

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Sez. Primavera - Infanzia - Primaria - Sec. 1° grado

“C.G.VIOLA”

TARANTO



Piano di Miglioramento

a.s. 2016 - 17

SEZIONE 1
SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI IN TRE
PASSI

Passo 1: verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità / traguardi

TABELLA 1: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA' ...	
		Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.	Migliorare il successo formativo degli studenti iscritti al primo anno della scuola secondaria di II grado
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Rendere operativo il CUV con UdA per competenze, monitorate e valutate con CUR	X	
	Incrementare corsi di recupero in matematica e in italiano	X	
	Superare nell'ambito della valutazione la dimensione soggettiva utilizzando criteri collegiali e scelte condivise nei tre segmenti dell'I. C.	X	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Attivare percorsi di formazione in servizio sui processi di orientamento intesi in senso formativo		X
	Attivare percorsi di formazione in servizio per i docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie innovative di insegnamento di matematica		X

Passo 2: elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2: calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (da 1 a 5)* ¹	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rendere operativo il CUV con UdA per competenze, monitorare e valutare con CUR	4	5	20
2	Incrementare corsi di recupero in matematica e in italiano	3	3	9
3	Superare nell'ambito della valutazione la dimensione soggettiva utilizzando criteri collegiali e scelte condivise nei tre segmenti dell'I.C.	5	5	25
4	Attivare percorsi di formazione in servizio sui processi di orientamento intesi in senso formativo	4	5	20
5	Attivare percorsi di formazione in servizio per i docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica	4	4	16

¹ Si possono considerare i punteggi da 1 a 5, come segue:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

TABELLA 3: risultati attesi e monitoraggio

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	RENDERE OPERATIVO IL CUV CON UDA PER COMPETENZE, MONITORARE E VALUTARE CON CUR	Innovare strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di certificazione delle competenze per il 90% dei docenti (RV e CuR)	MONITORAGGIO FINALE Indice medio % di partecipazione al percorso di formazione	Attestati di partecipazione
		Livello di percezione positiva del personale docente coinvolto nella ricerca-azione pari ad almeno il 70% (gruppo di lavoro formato dai Coordinatori di Dipartimento e docenti aggiunti individuati in sede collegiale)	MONITORAGGIO INTERMEDIO Indice % medio di organizzazione. Indice % medio di efficacia metodologica. Indice % medio di partecipazione attiva.	Questionario di tipo quantitativo somministrato ai docenti destinatari dell'azione
		Sperimentazione di modelli valutativi incentrati su CuR per il 15% (gruppo di ricerca-azione)	MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di sperimentazione nelle classi interessate	N. di reporting del gruppo di ricerca-azione
		Adozione dei modelli di RV sperimentati per il 100 % delle classi	MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di adozione delle RV nelle classi	N° classi destinatarie protocolli di osservazione (rubriche di valutazione)
		Livello di percezione positiva sulla sperimentazione dei modelli di RV del personale docente coinvolto pari ad almeno il 70%	MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di efficacia progettuale e valutativa	Questionario di tipo quantitativo da somministrare ai docenti (gruppo di lavoro)
2	INCREMENTARE CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA E ITALIANO	Valorizzazione di percorsi di individualizzazione / personalizzazione degli apprendimenti per il 50% delle classi	MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di attuazione dei percorsi	n. classi destinatarie di percorsi di individualizzazione / personalizzazione. Verbali Consigli di Classe / Interclasse
		Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica non inferiore al 30% degli studenti coinvolti	MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di efficacia didattica	Esiti scrutini ITA / MAT 1°/2° Q oppure esiti prove oggettive (confronto)

		<p>Livello di partecipazione non inferiore al 70% degli studenti coinvolti e per il 50% del monte ore nei progetti extracurricolari</p> <p>Livello di percezione positiva non inferiore al 70% degli alunni ovvero loro genitori</p>	<p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di efficacia didattica</p> <p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di interesse, motivazione e partecipazione attiva</p>	<p>Registri presenze</p> <p>Questionario quantitativo da somministrare ad alunni o genitori</p>
3	<p>SUPERARE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE LA DIMENSIONE SOGGETTIVA UTILIZZANDO CRITERI COLLEGIALI E SCELTE CONDIVISE NEI TRE SEGMENTI DELL'I.C</p>	<p>Utilizzo di strumenti oggettivi per misurare apprendimenti (100% classi) e valutare competenze (15% classi)</p>	<p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di adozione di strumenti valutativi oggettivi</p>	<p>N° di classi destinatari di strumenti di valutazione</p> <p>Regolamento di valutazione</p>
		<p>Innovare strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di valutazione (P.O.) per il 10% dei docenti (Commissione Valutazione, FS Valutazione, Responsabile Processo)</p>	<p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di partecipazione dei docenti alle azioni formative</p>	<p>Attestati di partecipazione</p>
		<p>Grado di soddisfazione percepita dai docenti coinvolti (ITA - MAT - INGL solo SSIG) pari ad almeno il 50%</p>	<p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di organizzazione. Indice % medio di efficacia metodologica.</p>	<p>Questionario quantitativo somministrato ai docenti delle classi in cui sono state somministrate le P.O.</p>
4	<p>ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO SUI PROCESSI DI ORIENTAMENTO INTESI IN SENSO FORMATIVO</p>	<p>Sviluppo delle competenze professionali sulla didattica orientativa/orientante per il 90% della comunità professionale (SI - SP - SSIG)</p>	<p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di partecipazione ai percorsi formativi</p>	<p>Attestati di partecipazione</p> <p>Questionario qualitativo</p>
		<p>Grado di soddisfazione percepita dai docenti coinvolti pari ad almeno il 70%</p>	<p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di organizzazione. Indice % medio di efficacia metodologica</p>	<p>Questionario quantitativo somministrato ai docenti coinvolti</p>
		<p>Potenziamento delle competenze digitali e linguistiche (L2)</p>	<p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di studenti che conseguono le certificazioni</p>	<p>N. certificazioni conseguite</p>
5	<p>ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SULLE</p>	<p>Sviluppo delle competenze professionali didattico-metodologiche sulla matematica per almeno il 60% della comunità professionale</p>	<p>MONITORAGGIO FINALE Indice % medio di partecipazione ai percorsi formativi</p>	<p>Attestati di partecipazione</p>
		<p>Livello di percezione</p>	<p>MONITORAGGIO</p>	<p>Questionario di tipo</p>

METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA	positiva del personale docente coinvolto nella formazione pari ad almeno il 75%	FINALE Indice % medio di organizzazione. Indice % medio di efficacia metodologica. Indice % medio di partecipazione attiva.	quantitativo somministrato ai docenti destinatari dell'azione formativa
	Grado di applicazione concreta delle abilità acquisite (trasferibilità) per il 30% dei docenti	MONITORAGGIO FINALE Indice % medio ricaduta sugli studenti	Questionario quantitativo somministrato ai docenti formati.

SEZIONE 2
DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

Passo 1: ipotizzare le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

TABELLA 4: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

RENDERE OPERATIVO IL CUV CON UDA PER COMPETENZA, MONITORARE E VALUTARE CON CUR

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Azioni formative destinate al Collegio dei Docenti ed ai Coordinatori di Dipartimento (curricolo verticale, compiti di prestazione autentica e strumenti valutativi) con il supporto di un esperto	Coinvolgimento iniziale ed entusiasmo temporaneo per la novità	Ritenere che le novità introdotte possano essere ricondotte a quanto già si fa a scuola	Ricerca-azione continua per migliorare le conoscenze possedute	Dimenticare tutto quello che si è appreso e ritornare alle "vecchie buone abitudini"
Incontri tra i coordinatori di Dipartimento al fine di sperimentare e condividere i modelli valutati	Maggiore comprensione e specializzazione sugli aspetti più rilevanti del contenuto formativo	Detenzione del sapere in un gruppo ristretto con mancata condivisione delle conoscenze acquisite	Rendere la scuola una comunità che apprende e si muove nell'ottica del miglioramento continuo	Creare differenze anche significative tra docenti che permangono nelle pratiche consuete

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5: caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il passaggio da una valutazione tradizionale ad una valutazione autentica (<i>authentic assessment</i>) si pone come una suggestiva sfida verso i significati e le pratiche valutative agite in ambito scolastico	Le connessioni riscontrabili con il comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015 sono le seguenti: l. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie p. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti s. definizione di un sistema di orientamento

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1 RENDERE OPERATIVO IL CUV CON UDA PER COMPETENZE, MONITORARE E VALUTARE CON CUR	
LIVELLO FORMAZIONE	<p>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenza di base</p> <p>Formazione per il personale docente su Rubriche di Valutazione e Compiti Unitari di Realtà.</p> <p>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p> <p>Partecipazione all'Avviso 1/2016 Regione Puglia "Diritti a Scuola" Tipologia D (a.s.2015/16 con proroga al 31 ottobre 2016) sul seguente tema "Metodologie innovative"</p>
LIVELLO ORGANIZZATIVO	<p>Costituzione di un gruppo di Ricerca -Azione volto alla realizzazione e sperimentazione del CUR calibrato sulle classi di appartenenza con la condivisione dei materiali su ambiente cloud (Google drive)</p>
LIVELLO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<p>Somministrazione del CUR nelle classi di appartenenza.</p> <p>Adozione delle rubriche di valutazione in tutte le classi.</p>

Passo 2: definire i tempi di attuazione delle attività

TABELLA 8: tempistica delle attività

RENDERE OPERATIVO IL CUV PER COMPETENZE, MONITORARE E VALUTARE CON CUR												
ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'											
	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017	Ago. 2017
Avvio e svolgimento attività formativa Progetto DAS sezione D												
Procedure organizzative di implementazione attività formativa (individuazione esperto / reclutamento docenti / calendario) RV - CuR												
Avvio e svolgimento attività formativa destinata ai Coordinatori di Dipartimento ed estesa ad altri docenti individuati in Collegio. RV - CuR												
Condivisione dei materiali prodotti nell'area cloud dedicata (Google Drive)												
Incontri tra Coordinatori di Dipartimento e gruppo lavoro (altri docenti) per condividere il CUR												
Somministrazione CUR classi di appartenenza Coordinatori di Dipartimento e gruppo lavoro (altri docenti)												
Pubblicazione materiali forniti dall'esperto e CUR già realizzati dai Coordinatori di Dipartimento e gruppo di lavoro												

(altri docenti)												
Incontri di Dipartimento per condividere con tutti gli altri docenti i CUR realizzati e sperimentati												
Costruzione RV per i tre ordini di scuola												
Adozione RV in tutte le classi dei tre ordini di scuola												

Passo 3: programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9: monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
30/6/2017	Indice % medio di partecipazione al percorso di formazione	Registro presenza fogli firma		Il risultato atteso, volto all'innovazione degli strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di certificazione delle competenze (RV e CUR),	
30/6/2017	Indice % medio di organizzazione, di efficacia metodologica e di partecipazione attiva	Questionario somministrato ai docenti destinatari della ricerca - azione		La totalità dei docenti del gruppo di ricerca - azione ha espresso parere positivo nei riguardi di tale azione	
30/6/2017	Indice % medio di sperimentazione nelle classi interessate	N. di reporting del gruppo di ricerca-azione		La totalità dei docenti che hanno partecipato alla ricerca-azione sui CUR ha prodotto un reporting relativo alla sperimentazione realizzata nelle proprie classi	
30/6/2017	Indice % medio di adozione nelle classi delle RV	N. classi destinatarie dei protocolli di osservazione (RV)		Il 100% delle classi ha sperimentato e adottato le Rubriche di Valutazione	

SEZIONE 2
DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

Passo 1: ipotizzare le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

TABELLA 4: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

INCREMENTARE CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA E ITALIANO				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
SP Flessibilità didattica ed organizzativa con modalità per gruppi di livello in orario curricolare con il coinvolgimento dell'Organico dell'Autonomia	Ottimizzazione delle risorse umane. Apprendimento personalizzato attraverso percorsi e approcci didattici legati ai bisogni degli studenti	Mancato coinvolgimento di tutte le classi	Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono	
SSIG Flessibilità didattica ed organizzativa con modalità di classi aperte in orario curricolare	Differenziazione della didattica, aumentando quella personalizzata per sostenere gli alunni più fragili e potenziare quelli più forti	Mancato coinvolgimento di tutte le classi	Diminuzione del gap fra alunni della classe; diminuzione della dispersione scolastica	
SP Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe in orario extracurricolare	Ottimizzazione delle risorse umane. Implementazione di una didattica inclusiva.	Mancato coinvolgimento di tutte le classi	Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico	
Percorsi di italiano (strategie innovative) volti alla lotta contro la dispersione ed alla integrazione degli alunni stranieri (CCNL art. 9)	Possibilità di intervenire sui bisogni concreti degli alunni, attraverso attività alternative rispetto a quelle tradizionali	Mancato coinvolgimento di tutte le classi	Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico	
SP Azioni di miglioramento in ITA/MAT in orario extracurricolare	Sviluppo delle capacità logico-matematiche e linguistiche degli alunni attraverso la personalizzazione degli apprendimenti	Mancato coinvolgimento di tutte le classi	Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico	
SP/SSIG	Possibilità di		Miglioramento	

Partecipazione all'Avviso 1/2016 Regione Puglia "Diritti a Scuola" - Tipologia A e B (a.s. 2015/16 con proroga al 31 ottobre 2016)	intervenire sui bisogni concreti degli alunni più deboli attenuando le criticità		del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico	
SP/SSIG Partecipazione al bando/PON - FSE 10862 "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" 2014-2020. Avviso pubblico "progetti inclusione sociale e lotta al disagio" (in attesa di approvazione)	Sperimentazione di nuove metodologie di lavoro basate sulla socializzazione più efficace ai fini di un apprendimento critico-partecipativo e creativo.		Miglioramento delle competenze chiave degli allievi coinvolti.	
SP/SSIG Partecipazione al Bando 2017 Regione Puglia "Diritti a Scuola" Tipologia Percorsi di recupero ITA / MAT "(in attesa di approvazione)	Possibilità di intervenire sui bisogni concreti degli alunni, attraverso attività alternative rispetto a quelle tradizionali.		Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico.	

Passo 2: riportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5: caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
In rapporto ai docenti, si tenderà a valorizzare le competenze metodologiche, didattiche e digitali che essi già possiedono per far crescere le dinamiche di lavoro di gruppo, il peer learning e lo scambio professionale, anche con l'utilizzo di ambienti virtuali. In rapporto agli alunni, si mirerà soprattutto a lavorare sulla didattica per competenze, intesa come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Si farà tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. In rapporto alle Avanguardie Educative, infine, si farà riferimento ad esperienze già avviate in campo nazionale e si terrà conto anche della possibilità di sperimentare percorsi finalizzati al pensiero logico -computazionale, a partire dalla scuola primaria	<p>APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015: lettere: b,h,i,j,k,l,n,</p> <p>APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative: punti 1,2,3,4,5,6,7.</p>

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2
INCREMENTARE CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA E IN ITALIANO**

**LIVELLO
FORMAZIONE**

**LIVELLO
ORGANIZZATIVO**

**LIVELLO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

- SP: Flessibilità didattica ed organizzativa con modalità per gruppi di livello in orario curricolare con il coinvolgimento dell'Organico dell'Autonomia
- SSIG: Flessibilità didattica ed organizzativa con modalità di classi aperte in orario curricolare
- SP: Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe in orario extracurricolare
- SP: azioni di miglioramento in ITA / MAT in orario extracurricolare
- Percorsi di italiano (strategie innovative) volti alla lotta contro la dispersione ed alla integrazione degli alunni stranieri (CCNL art. 9)
- SP/SSIG: Partecipazione all'Avviso 1/2016 Regione Puglia "Diritti a Scuola" - Tipologia A e B (a.s. 2015/16 con proroga al 31 ottobre 2016)
- SP/SSIG: Partecipazione al bando/PON - FSE 10862 "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" 2014-2020. Avviso pubblico "progetti inclusione sociale e lotta al disagio" (in attesa di approvazione)
- SP/SSIG Partecipazione al Bando 2017 Regione Puglia "Diritti a Scuola" Tipologia Percorsi di recupero ITA / MAT " (bando pubblicato)

Passo 2: definire i tempi di attuazione delle attività

TABELLA 8: tempistica delle attività

INCREMENTARE CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA E IN ITALIANO												
ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'											
	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017	Ago. 2017
SP Attuazione di flessibilità didattica ed organizzativa in OC di MAT e ITA per le classi di SP (c. 7 L. 107 -2015 - progetti di potenziamento - obiettivi formativi: IL LABORATORIO DELLE IDEE E DELLE PAROLE MATEMATICA ... TRA GIOCO E RAGIONAMENTO												
SSIG Attuazione di flessibilità didattica ed organizzativa in OC di MAT per le classi 1^ - 2^ - 3^ (c. 7 L. 107 -2015 - progetti di potenziamento - obiettivi formativi: MATEMATICA IN GIOCO 2^												
SSIG Attuazione di flessibilità didattica ed organizzativa in OC di MAT per le classi 1^ - 2^ - 3^ (c. 7 L. 107 -2015 - progetti di potenziamento - obiettivi formativi: PUNTI E PAROLE												
SSIG Attuazione di flessibilità didattica ed organizzativa con modalità di classi aperte in OC di ITA per le classi 1^ - 2^ - 3^ (c. 7 L. 107 -2015- progetti di potenziamento obiettivi formativi): VIDEO MAKING 3^												
ATTIVITÀ	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017	Ago. 2017
SSIG Attuazione di flessibilità didattica ed organizzativa con modalità di classi aperte in OC di ITA per le classi 1^ - 2^ - 3^ (c. 7 L. 107 -2015- progetti di												

potenziamento obiettivi formativi): FUMETTANDO 2^												
SSIG Attuazione di flessibilità didattica ed organizzativa con modalità di classi aperte in OC di ITA per le classi 1^ - 2^ - 3^ (c. 7 L. 107 -2015- progetti di potenziamento obiettivi formativi): VIDEOFAVOLE 1^												
SP Organizzazione e attuazione di modalità di programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo per le classi 2^ e 5^ in orario extracurricolare (Percorsi di recupero MATEMATICA classi 2^/5^ SP)												
SP Organizzazione, attuazione e monitoraggio delle modalità di flessibilità didattica e organizzativa per gruppi di livello in orario curricolare con il coinvolgimento organico autonomia. (Percorsi di recupero MATEMATICA classi 2^/5^ SP)												
SP - SSIG Formalizzazione degli interventi curricolari/ extracurricolari a favore dei docenti OP												
SP - SSIG Percorsi di italiano (strategie innovative) volti alla lotta contro la dispersione ed alla integrazione degli alunni stranieri (CCNL art.9)												
ATTIVITA'	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017	Ago. 2017
Avviso 1/2016 Regione Puglia "Diritti a Scuola " - Tipologia A e B a.s. 2015/16 con deroga al 31 ottobre 2016. Corsi di ITA e MAT per il recupero del debito formativo (24h ITA + 24H MAT)												

Percorsi di italiano volti alla lotta contro la dispersione ed alla integrazione degli alunni stranieri (CCNL art. 9) - avvio e svolgimento percorsi												
Diritti a scuola 2016 - progetti volti a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli allievi con maggiori difficoltà delle scuole appartenenti al 1° ciclo d'istruzione												
Confronto voto scrutinio IQ / IIQ utile alla misurazione dell'efficacia dell'azione didattica (risultato atteso)												
Corsi di recupero E.C. - individuazione livelli di apprendimento in ingresso ed in uscita utili alla misurazione dell'efficacia dell'azione didattica												
Progettazione utilizzazione docenti OP e avvio/svolgimento percorsi												

Passo 3: programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9: monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
15/06/2017	Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica non inferiore al 30% degli studenti coinvolti.	Esiti scrutini ITA / MAT 1°/2° Quadrimestre	Non ne sono emerse	Il risultato atteso, volto al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 30 % degli studenti è da considerarsi raggiunto in quanto l'Indice % medio di efficacia didattica degli studenti che hanno ottenuto miglioramento nell'azione didattica è risultata pari al 59 % per l'italiano e al 60% per la matematica.	
31/05/2017	Frequenza recupero extracurricolare di matematica 2 ^a e 5 ^a primaria. Livello di partecipazione non inferiore al 70% degli studenti coinvolti e per il 50% del monte ore nei progetti extracurricolari.	Registri di presenza alunni	Dall'analisi dei dati si rileva che la frequenza, nelle classi seconde, è influenzata dalla figura del docente: quando questi è l'insegnante di classe, gli alunni frequentano con maggiore continuità e regolarità.	Il risultato atteso, volto al conseguimento di un livello di partecipazione ai percorsi non inferiore al 70% degli studenti coinvolti e per il 50% del monte ore nei progetti extracurricolari è da considerarsi raggiunto in quanto, in ogni gruppo.	
29/05/2017	Recupero extracurricolare di matematica-2 ^a e 5 ^a primaria. Questionario alunni - Indice % medio di interesse, motivazione e partecipazione attiva	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; Numero item: 6 con formato del tipo SI-NO-IN PARTE; destinatari: gruppi di alunni delle classi 5 ^e .	Non ne sono emerse	Il Risultato atteso, volto al Livello di percezione positiva non <70%degli alunni, è da considerarsi raggiunto. Il 96 % degli studenti coinvolti ha dichiarato che le attività svolte sono piaciute e di aver partecipato volentieri. Il 78% dichiara di essersi sentito sempre coinvolto. Il 96% degli ha riferito di sentirsi più sicuro e bravo nelle attività di italiano e matematica, testimoniando l'efficacia dell'azione didattica.	
29/05/2017	Recupero extracurricolare di matematica-2 ^a e 5 ^a primaria. Questionario genitori - Indice % medio di interesse, motivazione e partecipazione attiva.	Questionario quantitativo da somministrare a genitori classi 2 ^a e 5 ^a PRIMARIA	Non si sono rilevate	Il Risultato atteso, volto al livello di percezione positiva non <70% dei genitori, è da considerarsi raggiunto. Infatti, dall'analisi emerge il dato positivo della buona percezione che i genitori hanno delle azioni di miglioramento intraprese. Il 95 % esprime interesse per l'azione condotta e l' 84 % ritiene che il percorso sia stato pienamente efficace dal punto di vista didattico, contribuendo, per	Non se ne ravvisa la necessità

				l'84 % ,a migliorare le competenze del proprio figlio(il 16% ritiene lo sia stato in parte, nessuno si esprime sfavorevolmente).	
29/05/2017	Percorsi di recupero/consolidamento di MAT /ITA in orario extracurricolare con i docenti DAS per gruppi di alunni classi 1 [^] /2 [^] /3 [^] SSIG Indice % di interesse; Indice % di motivazione e partecipazione attiva. Indice % medio di efficacia didattica	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; Numero item: 8,con formato del tipo SI-NO-IN PARTE; destinatari: <u>gruppi di alunni</u> delle classi 1 [^] /2 [^] /3 [^] di SSIG	Non si sono rilevate	Il Risultato atteso, volto al livello di percezione positiva non inferiore al 70% degli alunni ovvero loro genitori si può considerare raggiunto. L'83 % degli studenti coinvolti ha dichiarato che le attività svolte sono state interessanti e L'88 che gli sono piaciute. E di essersi sentito sempre coinvolto. Il 69% riferisce di sentirsi completamente più sicuro in matematica ed il 60% in italiano, il testimoniando l'efficacia dell'azione didattica. Il 33% ed il 25% rispettivamente in italiano e matematica, si sente parzialmente più sicuro.	Non se ne ravvisa la necessità
29/05/2017	Percorsi di recupero/consolidamento di MAT /ITA in orario extracurricolare con i docenti DAS per gruppi di alunni classi 1 [^] /2 [^] /3 [^] SSIG Indice % di interesse; Indice % di motivazione e partecipazione attiva. Indice % medio di efficacia didattica	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; Numero item: 8,con formato del tipo SI- NO- IN PARTE; destinatari: <u>genitori alunni</u> coinvolti	Non si sono rilevate	Il Risultato atteso, volto al livello di percezione positiva non inferiore al 70% degli alunni ovvero loro genitori si può considerare raggiunto . Infatti, dall'analisi emerge il dato positivo della buona percezione che i genitori hanno delle azioni di miglioramento intraprese. Il 97 % riferisce che il proprio figlio ha partecipato volentieri alle attività ed il 93% ritiene che il proprio figlio vi abbia partecipato con interesse. Il 100%di coloro che hanno risposto ritiene che il percorso sia stato pienamente efficace dal punto di vista didattico, contribuendo in pieno a migliorare le competenze del proprio figlio.	Non se ne ravvisa la necessità
20/05/2017	Valorizzazione di percorsi di individualizzazione / personalizzazione degli apprendimenti per il 50% delle classi	Numero classi destinarie di percorsi di individualizzazione / personalizzazione degli apprendimenti - Verbali Consigli di Classe / Interclasse	Non si sono rilevate	Il Risultato atteso, volto alla valorizzazione di percorsi di individualizzazione / personalizzazione degli apprendimenti per il 50% delle classi,è da considerarsi raggiunto. Infatti dall'analisi dei dati emerge che l'86% delle classi è destinataria di percorsi di recupero/consolidamento di italiano /Matematica con il attuati attraverso l'articolazione flessibile del gruppo classe.	Non se ne ravvisa la necessità
15/05/2017	Percorsi di italiano (strategie innovative) volti alla lotta contro la	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta	Non si sono rilevate	Il risultato atteso, volto al raggiungimento di un livello di percezione positiva non inferiore al 70% degli alunni ovvero loro genitori , è da	Non se ne ravvisa la necessità

	dispersione ed alla integrazione degli alunni stranieri (CCNL art.9)	multipla; Numero item: 15,con formato del tipo: per niente/ poco/ abbastanza/ molto; destinatari: <u>alunni</u> coinvolti.		considerarsi raggiunto. Le attività proposte sono state molto interessanti per il 69% abbastanza interessanti per il 31%;l'86% ritiene che le attività siano state utili al miglioramento del rendimento scolastico..	
15/05/2017	Percorsi di italiano (strategie innovative) volti alla lotta contro la dispersione ed alla integrazione degli alunni stranieri (CCNL art.9)	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; Numero item: 6,con formato del tipo:per niente/ poco/ abbastanza/ molto; destinatari: <u>genitori degli alunni</u> coinvolti.	Non si sono rilevate	Il risultato atteso,volto al raggiungimento di un livello di percezione positiva non inferiore al 70% degli alunni ovvero loro genitori,è da considerarsi raggiunto. L'87% ritiene che le attività siano state interessanti e il 60% che il corso sia servito a migliorare"abbastanza"le competenze,il 29% "molto".	Non se ne ravvisa la necessità

SEZIONE 2
DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

Passo 1: ipotizzare le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

TABELLA 4: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

SUPERARE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE LA DIMENSIONE SOGGETTIVA UTILIZZANDO CRITERI COLLEGIALI E SCELTE CONDIVISE NEI TRE SEGMENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Revisione del Regolamento di Valutazione interno di Istituto (Commissione Valutazione)	Condivisione di obiettivi comuni da parte dei docenti in vista del raggiungimento di una continuità nel processo educativo-didattico	NESSUNO	Acquisizione di una linearità e organicità nei percorsi formativi dei diversi gradi di scuola, nonché unitarietà nel processo di valutazione.	NESSUNO
Elaborazione di prassi didattiche fondate su prove comuni oggettive di istituto	Maggiore garanzia di equità degli esiti	NESSUNO	Riduzione della varianza tra le classi e all'interno delle classi	NESSUNO
Formazione per la costruzione e la pesatura di P.O. destinata alla Commissione Valutazione / FS Valutazione / Responsabile di processo	Maggiore consapevolezza nella realizzazione di P.O.	Detenzione del sapere in un gruppo ristretto con ridotta condivisione delle conoscenze acquisite	Ricerca - azione continua con graduale estensione della formazione: il nucleo iniziale di docenti forma/informa tutti i docenti interessati	NESSUNO
Adozione RV per tutte le classi dell'Istituto	Maggiore comprensione e specializzazione sui nuovi modelli di valutazione	Possibili resistenze verso i nuovi strumenti di valutazione	Rendere la scuola una comunità che adotta strumenti di valutazione condivisi	NESSUNO

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5: caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo è innovativo in quanto risponde ad un bisogno di omogeneità e di trasparenza dell'Istituto	<p>APPENDICE A - obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della L. 107/2015</p> <p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio l. Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p> <p>APPENDICE B - L'innovazione promossa da indire attraverso le Avanguardie Educative</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento/apprendimento tra pari) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

<p align="center">OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3 SUPERARE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE LA DIMENSIONE OGGETTIVA UTILIZZANDO CRITERI COLLEGIALI E SCELTE CONDIVISE NEI TRE SEGMENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</p>	
<p align="center">LIVELLO FORMAZIONE</p>	<p>Formazione destinata al docente con FS Valutazione, Responsabile di Processo, Commissione Valutazione nell'ambito dell'adesione alla rete D.M. 663/2016 - "Avviso pubblico USR Puglia DDG prot. n. 19761 del 20 ottobre 2016 per il finanziamento dei PdM - Progetto "DALLA VALUTAZIONE ALLA INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI"</p>
<p align="center">LIVELLO ORGANIZZATIVO</p>	<p>Revisione del Regolamento di Valutazione a cura della Commissione Valutazione</p> <p>Adesione alla rete "DM 663/2016 -'Avviso Pubblico USR Puglia DDG prot. n. 19761 del 20 ottobre 2016 per il finanziamento dei PdM - Progetto "Dalla Valutazione alla innovazione metodologico-didattica finalizzata al miglioramento degli esiti" (<i>approvato e finanziato; scuola capofila XXVLuglio - Bettolo</i>)</p>
<p align="center">LIVELLO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>Somministrazione per tutte le classi della SP e della SSIG di n. 2 prove oggettive (ingresso / finali)</p> <p>Adozione RV per tutte le classi dell'istituto</p> <p>Somministrazione di un CUR alle classi di appartenenza gruppo di ricerca-azione</p>

Passo 2: definire i tempi di attuazione delle attività

TABELLA 8: tempistica delle attività

SUPERARE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE LA DIMENSIONE SOGGETTIVA UTILIZZANDO CRITERI COLLEGIALI E SCELTE CONDIVISE NEI TRE SEGMENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO											
ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'										
	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017
Adesione alla rete "DM 663/2016 - Avviso Pubblico USR Puglia DDG prot. n. 19761 del 20/10/2016 per il finanziamento dei PdM - Progetto "Dalla Valutazione alla innovazione metodologico-didattica finalizzata al miglioramento degli esiti"											
Formazione destinata al docente con FS/ Valutazione /Responsabile processo (n.3) Valutazione/Commission e Valutazione											
Revisione del Regolamento di valutazione a cura della Commissione Valutazione											
Condivisione e adozione del Regolamento della Valutazione in Collegio											
Adozione Regolamento Valutazione Consiglio di Istituto											
Somministrazione per tutte le classi di n° 2 prove oggettive (ingresso / finali) di ITA e MAT (SP) e di ITA - MAT - INGL (SSIG)											
Analisi e restituzione dei dati a cura della Commissione di Valutazione											
Revisione delle prove oggettive finali a cura dei docenti delle Interclassi e dei Consigli di Classe											
	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017
Condivisione degli esiti in seno al Collegio dei Docenti e relativa pubblicazione sul sito (Area Riservata)											
Certificazione delle											

competenze per le classi 5^ SP e 3^ SSIG											
Condivisione collegiale della progettazione e somministrazione dei CUR nelle classi della RA e relativa pubblicazione sul sito											
Adozione RV, strumento oggettivo di valutazione, per tutte le classi dell'Istituto											
Socializzazione, in seno ai Dipartimenti, delle osservazioni derivanti dalla strutturazione e dall'adozione delle RV.											

Passo 3: programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9: monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
30/06/2017	Indice % di partecipazione al percorso formativo: 100% dei docenti segnalati e coinvolti nella formazione	Fogli registri di presenza Attestati di partecipazione al corso Evidenze documentali / restituzione dei percorsi formativi e di R/A sia al Collegio dei Docenti che alle scuole della rete	La concomitanza delle date della formazione con altre attività d'istituto	Il risultato atteso, volto all'innovazione degli strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di valutazione (adozione di protocolli condivisi nei processi di valutazione) è da considerarsi raggiunto. La formazione ha favorito il confronto tra la comunità dei docenti della Rete. Il 100% dei docenti destinati alla formazione ha partecipato agli incontri. Il monitoraggio qualitativo del corso è a cura della scuola capofila.	Estendere la formazione ad un numero maggiore di docenti
30/06/2017	Indice % di condivisione del regolamento di valutazione interno d'Istituto 100 % dei docenti sulla base di: - n. verbali compilati nei consigli di classe/ interclasse - n.% di voti a favore della delibera n. 32 del Collegio dei docenti del 30/06/17	Evidenze documentali: verbali della Commissione di valutazione; - Circolari e comunicazioni degli incontri della Commissione di valutazione: Circolare n 588 e allegati del 23 /06/17; Circolare n 589 e allegati del 26 /06/17; O.d.g. del Collegio dei docenti del 30/06/17; Delibera n. 32 del C.d.D del 30/06/17 (approvata dal 100% dei docenti presenti)	Dall'analisi del documento finale è emersa la necessità di approfondire la sezione relativa alla valutazione di alunni BES e DSA; di implementare la sezione relativa agli strumenti e ai protocolli di valutazione delle competenze	Il Risultato atteso, volto alla stesura di un Regolamento di Valutazione organico, atto a rendere trasparente e condiviso il sistema di valutazione (formativa, sommativa, orientativa, prevenzione del disagio) e verticale rispetto ai diversi ordini dell'Istituto Comprensivo, è stato raggiunto. Il Regolamento di Valutazione è stato condiviso dal 100% dei docenti in seno agli OO.CC. e approvato in sede di Collegio dei Docenti.	E' emersa la necessità di implementare il Regolamento con sezioni dedicate a: valutazione di alunni BES e DSA; strumenti e protocolli di valutazione delle competenze;
27/10/2016	Indice % di avanzamento delle procedure di adozione di strumenti valutativi oggettivi in ingresso:	Prospetto sintetico delle classi cui si è proceduto alla somministrazione di prove oggettive; Report dei risultati delle prove, con indice medio del livello raggiunto per il 100% delle classi di scuola primaria e SSIG; n. di azioni socializzate tramite circolari e avvisi interni reperibili sul sito	1 - Il passaggio dal sistema di somministrazione cartaceo a quello digitale ha causato alcune difficoltà	Il Risultato atteso, volto all'implementazione di prassi didattiche fondate su prove oggettive per il 100% delle classi (SP/SSIG) è da considerarsi raggiunto. Nel	Adeguamento delle prove allo strumento Google moduli; Semplificazione delle richieste Miglioramento nella gestione degli spazi e dei tempi di

	<p>pari al 100% delle classi di SP e SSIG.</p>	<p>http://www.sestocircoloviola.gov.it/wordpress/circolari - CIRCOLARE n. 33 - CIRCOLARE n. 51 - Riunione della Commissione Valutazione per la calendarizzazione delle prove di ingresso. CIRCOLARE N. 83 - calendario test di ingresso - CIRCOLARE n. 96 e 104 trasmissione file per la visione e la valutazione delle prove on line. - CIRCOLARE N. 120 - prove oggettive on-line - precisazioni Circolare 199 - socializzazione esiti prove oggettive in ingresso Evidenze: file con i link di tutte le prove somministrate - Grafico con tabulazione del livello medio risultante dalle prove - Socializzazione dei risultati in seno alla commissione (verbale) - Tabulazione delle prove svolte</p>	<p>nella stesura dei test, nella gestione delle richieste e nella correzione dei risultati riportati dal sistema in un foglio di calcolo.</p> <p>2- il numero di postazioni disponibili in alcuni casi è risultata insufficiente rispetto al n di alunni per ciascuna classe;</p> <p>3- la somministrazione non è stata sincrona per tutte le classi;</p>	<p>100% delle classi dell'istituto sono state somministrate prove di verifica iniziali con criteri di valutazione pesati e omogenei tra loro al fine di assicurare l'attendibilità dei risultati. E' stata coordinata la pianificazione e socializzazione dei tempi di somministrazione, degli spazi e delle persone deputate alla somministrazione; vi è stata attenzione per alunni BES e DSA; vi è stata condivisione dei criteri di costruzione delle prove d'ingresso in seno alla commissione e nei consigli di classe e interclasse</p>	<p>somministrazione</p>
30/6/2017	<p>Indice % di avanzamento delle procedure d'adozione di strumenti valutativi oggettivi in uscita: pari al 100% delle classi di SP e SSIG</p>	<p>Prospetto sintetico delle classi cui si è proceduto alla somministrazione di prove oggettive; Report dei risultati delle prove, con indice medio del livello raggiunto per il 100% delle classi di scuola primaria e SSIG; n. di azioni socializzate tramite circolari e avvisi interni reperibili sul sito http://www.sestocircoloviola.gov.it/wordpress/circolari . Circolare 278 - livello organizzativo Commissione di valutazione -Circolare N. 338 - incontro Commissione Valutazione - Circolare 474 calendario e organizzazione prove oggettive d'Istituto -Circolare n. 491 - Parziale adeguamento PROVE DI VERIFICA FINALI - Circolare N. 526 - Convocazione Commissione per la Valutazione -Circolare n. 551 - Restituzione Prove Oggettive - CIRCOLARE N. 577 -Gruppo di lavoro- - Circolare n. 585 - Incontro ad interclassi riunite; verbale commissione; - Tabulazione delle prove svolte - Condivisione delle prove in seno ai consigli di classe o interclasse</p>	<p>La somministrazione non è stata sincrona per tutte le classi parallele.</p>	<p>Il Risultato atteso, volto all'adozione di PO in uscita per il 100% delle classi, è da considerarsi raggiunto. E' stata rispettata la calendarizzazione e la modalità di somministrazione delle prove, definite e socializzate con Circ. interne. Sono state implementate le postazioni digitali utilizzate per lo svolgimento delle PO finali. E' stata coordinata la pianificazione e socializzazione dei tempi di somministrazione, degli spazi e delle persone deputate alla somministrazione; vi è stata attenzione per alunni BES e DSA; vi è stata condivisione dei criteri di costruzione delle prove d'ingresso in seno alla commissione e nei consigli di classe e interclasse</p>	<p>Nessuna</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Circolare n 588 e allegati del 23 /06/17 -Circolare n 589 e allegati del 26 /06/17 Evidenze: file con i link di tutte le prove somministrate <ul style="list-style-type: none"> - Grafico con tabulazione del livello medio risultante dalle prove - Socializzazione dei risultati in seno alla commissione (verbale)- Tabulazione delle prove svolte 			
30/6/2017	Indice % di condivisione del report dei risultati delle prove in uscita per il 100% delle classi di scuola primaria e SSIG.	Circolari interne; verbali OOCC; Report generato in modalità excell e tabulato in grafici, sulla base dei risultati desunti da Google moduli	Nessuna	Il grafico finale, condiviso in seno alla Commissione di valutazione e agli OO.CC., offre un quadro d'insieme del valore medio raggiunto sia per disciplina che per classi	Nessuna
30/5/2017	Indice % di avanzamento delle procedure d'adozione di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze; adozioni delle RV= al 100% delle classi	Verbali di dipartimento orizzontale e verticale; diari di bordo dei docenti che hanno attuato la R/A; RV elaborate; registro elettronico	Nessuna	Il Risultato atteso, volto all'adozione di Rv per il 100% delle classi è da considerarsi raggiunto.	Nessuna
30/6/2017	Indice % di avanzamento delle procedure d'adozione di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze; sperimentazione dei CUR nelle classi interessate alla R/A = al 100% delle classi coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> - circolari e verbali degli incontri con esperto esterno - schema di progettazione dei CUR - diario di bordo della sperimentazione - documentazione cartacea e multimediale - indagine interna - verbali degli incontri 	Nessuna	Il Risultato atteso, volto all'adozione di CUR per il 100% delle classi coinvolte nella sperimentazione e RA è da considerarsi raggiunto	Dall'indagine interna (gruppi di lavoro; dipartimenti; consigli di classe e interclasse) è emersa la necessità di adottare gradualmente lo strumento dei CUR, nella misura di n.1 all'anno per ciascuna classe di scuola dell'infanzia, scuola primaria e SSIG

SEZIONE 2
DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

Passo 1: ipotizzare le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

TABELLA 4: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO SUI PROCESSI DI ORIENTAMENTO INTESI IN SENSO FORMATIVO

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Revisione del Piano per l'Orientamento di Istituto come parte integrante del PTOF	Maggiore consapevolezza delle linee guida del PTOF e in particolare del Piano per l'Orientamento	NESSUNO	Coesione del Collegio e condivisione dei medesimi obiettivi didattici e professionali	NESSUNO
Azioni di orientamento informativo attraverso incontri con i genitori	Creazione di un clima di benessere a favore degli studenti e delle famiglie e condivisione della mission dell'Istituto finalizzato a scelte consapevoli nella individuazione del percorso di studio futuro degli alunni	NESSUNO	Garanzia del successo scolastico	NESSUNO
Percorsi di formazione dei docenti di tutti i segmenti di scuola per lo sviluppo di maggiore consapevolezza del proprio ruolo di insegnante orientatore	Coinvolgimento dei docenti in percorsi di ricerca/azione riguardo una <i>forma mentis</i> e quindi metodologie legate alla didattica orientativa.	Tempo ridotto per padroneggiare ed attuare le tematiche	Acquisizione di nuove e innovative metodologie orientative spendibili in maniera trasversale	NESSUNO
Monitoraggio rispetto la congruenza tra profilo orientativo e scelta SSIIG degli alunni	Reale visione degli effetti della formazione SSIIG a.s. 2015/16	NESSUNO	Definizione di profili orientativi per alunni SSIIG sempre più congruenti con le reali esigenze degli alunni	NESSUNO
Monitoraggio dei livelli di apprendimento degli alunni nel primo anno della SSIIG	Definizione del successo scolastico degli alunni SSIIG pertinente le competenze acquisite nel corso della SSIIG	NESSUNO	Maggiore supporto agli alunni nel passaggio tra SSIIG e SSIIG	NESSUNO

Azioni di didattica curricolare per lo sviluppo di competenze orientative trasversali	Ottimizzazione dell'attività didattica in senso orientante e miglioramento dei risultati attesi	Difficoltà di fusione delle tecniche orientative con il proprio metodo di lavoro	Definizione di buone pratiche	NESSUNO
Monitoraggio della ricaduta delle azioni di didattica curricolare sullo sviluppo della competenza orientativa	Adeguamento del lavoro svolto alle necessità di sviluppo della competenza orientativa degli alunni	Difficoltà di fusione delle tecniche orientative con il proprio metodo di lavoro	Definizione di buone pratiche	NESSUNO
Azioni di didattica extra curricolare per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: certificazione linguistica Delf	Innalzamento dei livelli di competenza linguistica	NESSUNO	Raggiungimento di alti livelli di competenza linguistica per gli alunni	NESSUNO
Azioni di didattica extra curricolare per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: certificazione linguistica Dele	Innalzamento dei livelli di competenza linguistica	NESSUNO	Raggiungimento di alti livelli di competenza linguistica per gli alunni	NESSUNO
Azioni di didattica extra curricolare per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: certificazione linguistica Trinity	Innalzamento dei livelli di competenza linguistica	NESSUNO	Raggiungimento di alti livelli di competenza linguistica per gli alunni	NESSUNO
Azioni di didattica extra curricolare per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: certificazione digitale (nuova ECDL)	Innalzamento dei livelli di competenza digitale	NESSUNO	Raggiungimento di alti livelli di competenza digitale per gli alunni	NESSUNO

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5: caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Gli aspetti innovativi dell'obiettivo di processo si legano ad una concezione della comunità scolastica aperta al territorio ed alle esigenze degli studenti e delle famiglie.	<p>APPENDICE A - obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della L. 107/2015</p> <p>k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio q. Definizione di un sistema di orientamento</p> <p>APPENDICE B - L'innovazione promossa da indire attraverso le Avanguardie Educative</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>

<p align="center">OBIETTIVO DI PROCESSO N. 4 ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO SUI PROCESSI DI ORIENTAMENTO INTESI IN SENSO FORMATIVO</p>	
LIVELLO FORMAZIONE	Formazione destinata agli insegnanti di tutti i segmenti dell'Istituto per lo sviluppo di maggiore consapevolezza del ruolo di insegnante orientatore.
LIVELLO ORGANIZZATIVO	<p>Revisione del Piano per l'Orientamento di Istituto, parte integrante del PTOF</p> <p>Azioni di orientamento informativo attraverso incontri con i genitori</p> <p>Monitoraggio rispetto la congruenza tra profilo orientativo e scelta SSIIG degli alunni</p> <p>Monitoraggio dei livelli di apprendimento degli alunni nel primo anno della SSIIG</p>
LIVELLO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<p>Azioni di didattica curricolare per lo sviluppo di competenze orientative trasversali e azioni di <u>didattica extra curricolare</u> per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (<i>Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente, n. prot. 4232 del 19.02.2014</i>)</p> <p>- Attività progettuali che tendono a superare la dimensione psicologica ed individuale della conoscenza del sé per raggiungere una proiezione sociale e culturale tesa a favorire scelte consapevoli</p> <p>- Attività di potenziamento a favore degli alunni delle classi primaria e SSIG per lo sviluppo di competenza di spirito di iniziativa e imprenditorialità nonché problem solving con il supporto dei docenti dell'organico dell'autonomia;</p> <p>- Attività di potenziamento extracurricolari a favore degli alunni delle classi Primaria e SSIG volte al conseguimento delle certificazioni linguistiche (Delf, Dele, Trinity) e della certificazione digitale (nuova ECDL)</p>

Passo 2: definire i tempi di attuazione delle attività

TABELLA 8: tempistica delle attività

ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO SUI PROCESSI DI ORIENTAMENTO INTESI IN SENSO FORMATIVO											
ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'										
	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017
Azioni di didattica extra curriculare per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: certificazione digitale (nuova ECDL)											
Azioni di didattica extra curriculare per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: certificazione linguistica Delf/Dele/Trinity											
Monitoraggio della ricaduta delle azioni di didattica curriculare sullo sviluppo della competenza orientativa											
Azioni di didattica curricolare per lo sviluppo di competenze orientative trasversali											
Monitoraggio dei livelli di apprendimento degli alunni nel primo anno della SSIIG											
Monitoraggio rispetto la congruenza tra profilo orientativo e scelta SSIIG degli alunni											
Percorsi di formazione dei docenti di tutti i segmenti di scuola per lo sviluppo di maggiore consapevolezza del proprio ruolo di insegnante orientatore											
Azioni di orientamento informativo attraverso incontri con i genitori											
Revisione del Progetto Orientamento di Istituto come parte integrante del PTOF											
ATTIVITA'	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017
Incontri tra i docenti ed alunni delle classi ponte ai fini della realizzazione del progetto continuità/orientamento											
Stesura progetto in continuità con le classi ponte da parte dei											

docenti interessati											
Avvio e svolgimento delle attività formative da parte dell'orientatore destinate agli studenti in orario curricolare											
Avvio e svolgimento delle attività formative da parte dell'orientatore destinate al personale docente											
Procedure organizzative (Individuazione esperto, reclutamento docenti, calendario)											

Passo 3: programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9: monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
	Indice medio percentuale di partecipazione dei genitori al workshop rispetto al totale della popolazione scolastica delle terze classi della SSIG	Fogli firme raccolte il giorno 16 gennaio 2017 (workshop progetto orientamento alunni)	Indice percentuale di decremento (dato peggiorativo) rispetto alla partecipazione workshop gennaio 2016 (63%) con una presenza media del 36.47% dei genitori sul totale della popolazione scolastica (per genitori si intende uno per alunno).		Necessità di incrementare la percentuale di presenza ad almeno l'80% del totale della popolazione scolastica delle terze classi della SSIG.
	Indice percentuale di congruenza tra gli alunni che hanno seguito il consiglio del profilo orientativo e la scelta della scuola superiore di secondo grado a.s.2016/2017	Profilo orientativo/consiglio orientativo di ogni singolo alunno e piattaforma SIDI (reali iscrizioni scuole secondarie di secondo grado)	L'indice medio degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è il 58.82%, (dato migliorativo rispetto al 57% 2015/2016):ciò indica ancora poca incisività dell'azione di orientamento effettuata seppure in un andamento positivo nell'arco degli anni monitorati (l'indice medio percentuale di incremento della congruenza tra profilo orientativo e iscrizioni alunni: a.s. 2014/15 = 56% alunni che hanno seguito e 44% che non hanno seguito il consiglio orientativo; a.s.2015/16 = 57% alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e 43% che non hanno seguito il consiglio orientativo). Tale dato deve essere messo in relazione all'aumento della popolazione scolastica delle III classi (54 alunni nell'a.s. 2014/2015; 72 alunni nell'a.s.2015/2016; 85 nell'a.s.2016/2017).	Nell'ambito del consiglio orientativo e dell'effettiva iscrizione alla SSIG, si rileva un indice medio di iscrizioni a licei (classico, scientifico, linguistico, tecnologico, sportivo) pari al 43.52%, ad istituti tecnici e professionali pari a 56.46%. La flessione nelle iscrizioni a licei si considera un progresso poiché inteso come maggiore consapevolezza della scelta rispetto agli anni passati (a.s. 2014/2015 41% di iscrizioni a licei contro il 46% dell'a.s. 2015/2016) allorché si osservava che gli alunni a cui era stata consigliata una scuola professionale o tecnica, si orientavano verso scuole di opposto indirizzo.	Si consiglia una più diffusa azione di orientamento in tutti i gradi dell'istituto comprensivo, al fine di garantire maggiore consapevolezza delle proprie scelte in tutti gli alunni. La formazione ai docenti sulla didattica orientativa/orientante resta un'azione prioritaria ed ineludibile per il raggiungimento di migliori risultati.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
	Indice percentuale di promozioni alla seconda classe delle SSIG con votazione = o > di 8	Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno di SSIG a.s.2016/2017	Sul totale di 85 alunni licenziati, sono stati restituiti i dati solo per 62 alunni a causa di difficoltà di comunicazione con le SSIG e tempi di lavoro non sincronizzati tra i due gradi.	Sul totale dei dati restituiti, il 20.96% degli alunni (13 studenti: 3 licenziati con 9/10; 3 con 10/10; 7 con 10/10 e lode) ha conseguito una votazione pari o superiore a 8/10. Dei 13 alunni solo 2 non avevano seguito il consiglio orientativo.	Si evidenzia la necessità di implementare relazioni più efficienti con i referenti dell'orientamento delle SSIG al fine di migliorare tempi e modalità di trasmissione delle informazioni e consolidare percorsi di orientamento comuni ed efficaci.
	Indice percentuale di promozioni alla seconda classe delle SSIG con votazione = o > di 6	Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno di SSIG a.s.2016/2017	Sul totale di 85 alunni licenziati, sono stati restituiti i dati solo per 62 alunni a causa di difficoltà di comunicazione con le SSIG e tempi di lavoro non sincronizzati tra i due gradi.	Sul totale dei dati restituiti, il 54.83% degli alunni (34 studenti: 9 licenziati con 7/10; 9 con 8/10; 9 con 9/10; 4 con 10/10; 3 con 10/10 e lode) ha conseguito una votazione pari o superiore a 6/10. Dei 34 alunni 19 avevano seguito il consiglio orientativo e 15 non avevano seguito il consiglio orientativo.	Questa fascia di alunni è quella più disomogenea: si rileva una discrepanza tra i 25 alunni licenziati con voto pari o superiore a 8/10 e la valutazione degli apprendimenti a fine anno SSIG. Ciò è giustificato dalla mancata condivisione di criteri valutativi e differente valutazione sommativa tra i gradi.
	Indice percentuale di sospensioni di giudizio o in italiano o matematica o inglese	Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno di SSIG a.s.2016/2017	Sul totale di 85 alunni licenziati, sono stati restituiti i dati solo per 62 alunni a causa di difficoltà di comunicazione con le SSIG e tempi di lavoro non sincronizzati tra i due gradi. Rispetto ai dati restituiti, per il 6.4% degli alunni il giudizio è stato sospeso in una, due o tutte e tre le materie prese in esame. Dei 4 alunni, 2 avevano seguito il consiglio orientativo e 2 non avevano seguito il consiglio orientativo.		La variabilità dei risultati evidenzia l'incertezza della scelta, anche se per un numero ristretto di alunni. Si osserva che questi studenti erano stati licenziati uno con 6/10 e gli altri con 7-8/10. Si insiste sulla necessità di più incisive strategie orientative per quella fascia di alunni licenziati con voto uguale a 7-8/10.

	Indice percentuale di alunni respinti al primo anno delle SSIG	Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno di SSIG a.s.2016/2017.	Sul totale di 85 alunni licenziati, sono stati restituiti i dati solo per 62 alunni a causa di difficoltà di comunicazione con le SSIG e tempi di lavoro non sincronizzati tra i due gradi. Rispetto ai dati restituiti, l'8% degli alunni è stato respinto. Dei 5 alunni, 3 avevano seguito il consiglio orientativo e 2 non avevano seguito il consiglio orientativo.		I risultati evidenziano una forte incertezza della scelta: si osserva che questi studenti erano stati licenziati 3 con 6/10 e 2 con 7/10. Si insiste sulla necessità di strategie orientative mirate alle fasce più deboli di alunni.
	Indice medio percentuale degli alunni che hanno conseguito la certificazione nuova ECDL sulla popolazione scolastica SSIG	Elenco adesione esame di certificazione ed esiti.	Sul totale della popolazione scolastica di SSIG ha conseguito la certificazione solo il 16.77% degli alunni probabilmente perché, pur essendo gratuita la formazione, il costo dell'esame finale resta a carico delle famiglie.		Si evidenzia la necessità di elevare il dato percentuale di almeno 4 punti.
	Indice medio percentuale degli alunni che hanno conseguito la certificazione Delf sulla popolazione scolastica dei corsi di bilinguismo	Elenco adesione esame di certificazione ed esiti.	Sul totale della popolazione scolastica dei corsi bilinguismo sez. A (1 ^a , 2 ^a , 3 ^a classe) ed E (1 ^a classe) il 19.48% degli alunni ha conseguito la certificazione linguistica Delf A1. La stessa certificazione era stata già conseguita nel corso dell'a.s. 2015/2016 da 12 alunni (22%) sul totale di 55 alunni del corso A.	Nell'a.s. 2016/2017 la certificazione è stata conseguita da 15 alunni, tre in più rispetto all'a.s. 2015/2016.	Si evidenzia la necessità di implementare corsi di certificazione di lingua francese per il livello superiore a quello già conseguito dai nostri alunni, al fine di aumentare il livello di competenza linguistica degli alunni.
	Indice medio percentuale degli alunni che hanno conseguito la certificazione Trinity sulla popolazione scolastica classi 4 ^a e 5 ^a SP e SSIG	Elenco adesione esame di certificazione ed esiti.		Sul totale della popolazione scolastica (classi 4 ^a e 5 ^a SP e SSIG di SSIG) ha conseguito la certificazione nei vari grade il 31% degli alunni, a cui si aggiunge lo 0.7% di alunni che non hanno superato l'esame finale. Non si evidenziano valutazioni negative nella	

				restituzione degli esiti a distanza dalle SSIIG rispetto all'inglese.	
	Indice medio percentuale degli alunni che hanno conseguito la certificazione Dele sulla popolazione scolastica SSIG	Elenco adesione esame di certificazione ed esiti.		Sul totale della popolazione scolastica delle III classi delle sez. B/C/D il 19.40% (13 su 67 alunni) ha conseguito la certificazione linguistica Dele A1. Si sottolinea che la certificazione Dele A1 è stata avviata per la prima volta nel corso dell'a.s. 2016/2017, al termine di un percorso di approfondimento della lingua spagnola esteso anche a tutte le classi dei corsi di bilinguismo. Si evidenzia la partecipazione ai corsi per 56 alunni in totale (tra cui 41 alunni del solo corso di bilinguismo e 15 delle 3^ classi, sez. di lingua spagnola, per il conseguimento della certificazione).	

SEZIONE 2
DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

Passo 1: ipotizzare le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

TABELLA 4: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di formazione con il supporto di un esperto sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica	Entusiasmo e motivazione generati dalle innovazioni didattiche	Scarso tempo a disposizione per l'applicazione della formazione alla quotidianità scolastica	Acquisizione di competenze laboratoriali e consolidamento delle modalità innovative	Limite del campo di applicazione delle competenze e metodologie acquisite alla sola area logico-matematica
Incontri del Dipartimento di Matematica per la messa a punto della trasferibilità delle metodologie	Riscontro immediato con la classe	Resistenza da parte di alcuni docenti ancorati a metodologie tradizionali	Consolidamento delle metodologie e confronto trasversale con le altre discipline. Disponibilità di metodologie innovative condivise.	Standardizzazione ed effetto stagnante della didattica in un circolo virtuoso che non riesce a diventare buona prassi

Passo 2: riportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5: caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>I due obiettivi in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare percorsi di formazione in servizio per i docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica • incrementare corsi di recupero in matematica 	<p>APPENDICE A - obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della L. 107/2015</p> <p>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio l. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico rimodulazione del monte orario n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>APPENDICE B - L'innovazione promossa da indire attraverso le Avanguardie Educative</p> <p>8. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 9. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 10. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 11. Riorganizzare il tempo del fare scuola 12. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 13. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari) 14. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 5
ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI
SCUOLA SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA**

LIVELLO FORMAZIONE	Attività di formazione con il supporto di un esperto sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica
LIVELLO ORGANIZZATIVO	Incontri gruppi di lavoro dei tre ordini di scuola per la messa a punto della trasferibilità delle metodologie
LIVELLO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Partecipazione all'Avviso 1/2016 Regione Puglia "Diritti a Scuola" Tipologia D (a.s.2015/16 con proroga al 31 ottobre 2016) sul seguente temi "Metodologie innovative"

Passo 2: definire i tempi di attuazione delle attività

TABELLA 8: tempistica delle attività

ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA											
ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'										
	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017
Avvio e svolgimento delle attività formative DAS sez. D a.s. 2015 - 16											
Avvio e svolgimento delle attività formative DAS sez. D a.s. 2016-17											
Procedure organizzative (Individuazione esperto, reclutamento docenti, calendario)											
Avvio e svolgimento delle attività formative IC											
Incontri del/i gruppo/i di Ricerca - Azione											
Sperimentazione nelle classi dei docenti che fanno parte del gruppo di Ricerca - Azione delle stimolazioni metodologiche ricevute											
Condivisione collegiale della Ricerca - Azione e della sperimentazione											

Passo 3: programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9: monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
30/11/2016	Indice % medio di partecipazione alla formazione	Registro presenze Attestati di partecipazione al corso	Il risultato atteso, volto allo sviluppo delle competenze professionali didattico-metodologiche sulla matematica, è stato solo parzialmente raggiunto in quanto i docenti che si sono formati non corrispondono al 60% della popolazione scolastica	Il 100% dei docenti destinati alla formazione ha partecipato agli incontri.	Occorre estendere la formazione ad un numero maggiore di docenti dei tre ordini di scuola
30/06/2017	Indice % medio di partecipazione alla formazione	Registro presenze Attestati di partecipazione al corso	Il risultato atteso, volto allo sviluppo delle competenze professionali didattico-metodologiche sulla matematica, è stato solo parzialmente raggiunto in quanto i docenti che si sono formati non corrispondono al 60% della popolazione scolastica	Il 100% dei docenti destinati alla formazione ha partecipato agli incontri.	Occorre estendere la formazione ad un numero maggiore di docenti dei tre ordini di scuola

SEZIONE 4
VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI

Passo 1: valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

TABELLA 10: la valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

PRIORITA' 1: ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2

PRIORITA' 2: migliorare il successo formativo degli studenti iscritti al primo anno della SSIIG

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate	Incrementare le competenze degli alunni collocati nei livelli 1/2, riducendo l'indice medio percentuale di almeno 3 punti.	24/07/2017	% di miglioramento delle competenze in ITA e MAT	<p>CLASSI 2^ PRIMARIE: 33% ITA - 45% MAT</p> <p>CLASSI 5^ PRIMARIA: prove nazionali 2015: dati mancanti</p> <p>CLASSI 3^ SSIIG: > 46% ITA - 53% MAT</p>	<p>CLASSI 2^ SP: punteggio conseguito ITA 37.1% - punteggio conseguito MAT 35%</p> <p>CLASSI 5^ SP: punteggio conseguito ITA 35% ;punteggio atteso mancante - punteggio conseguito MAT 44.6%;punteggio atteso mancante</p> <p>CLASSI 3^ SSIIG: punteggio conseguito ITA 39.4% - punteggio conseguito MAT 13.6%</p>	<p>CLASSI 2^ SP differenza ITA → + 4.1% Differenza MAT → + 10%</p> <p>CLASSI 5^ SP → dati non disponibili</p> <p>CLASSI 3^ SSIIG differenza ITA → + 6.8% differenza MAT → - 39.4%</p>	<p>CLASSI 2^ SP: non è stata raggiunta la differenza pari a 4% (risultato atteso 33% - risultato riscontrato 37%)</p> <p>CLASSI 5^ SP: dati non disponibili</p> <p>CLASSI 3^ SSIIG: ITA risultato atteso ampiamente raggiunto - differenza 6.8% (risultato atteso 46% - risultato raggiunto 39%) MAT risultato atteso ampiamente raggiunto - differenza 39% (risultato atteso 53% - risultato raggiunto 13.6%)</p>

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	Incrementare di 4 punti la percentuale di promozione relativa agli alunni frequentanti il primo anno di secondaria di secondo grado.	24/07/2017	Indice % medio di alunni promossi al 1° anno della SSIIG		Il 76% degli studenti frequentanti la classe 1^ della SSIIG è stato ammesso alla classe successiva (campione statisticamente significativo, non popolazione scolastica)		L'istituzione scolastica soltanto dall'a.s. 2016/17 ha formalizzato un Protocollo di intesa con le SSIIG del territorio finalizzato alla misurazione degli esiti a distanza.

Passo 2: descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

TABELLA 11: condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Attività di informazione sull'andamento del PdM in seno ai Dipartimenti (SP e SSIG)	Il personale docente SP e SSIG	Presentazione del Piano attraverso l'utilizzo del format Indire e presentazione attraverso strumenti multimediali	
Attività di informazione / disseminazione sul sito web area riservata ai docenti dell'istituzione scolastica	Tutto il personale docente	Pubblicazione sul sito della scuola del Piano di Miglioramento con i relativi aggiornamenti in itinere	
Attività di informazione / disseminazione a cura del Dirigente Scolastico in seno al Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto	Docenti intero istituto Membri del Consiglio di Istituto	Presentazione del Piano di Miglioramento con il supporto di strumenti multimediali	

Passo 3: descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

TABELLA 12: le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi / strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione monitoraggi periodici relativi agli esiti degli studenti (PO ingresso / finali)	Commissione Valutazione, Consigli di Classe e di Interclasse	Luglio 2017

TABELLA 13: le azioni di diffusione dei risultati all'esterno della scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi / strumenti	Destinatari	Tempi
Progetto in rete "DALLA VALUTAZIONE ALLA INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI" D.M. 663 art. 27, lett. a - Seminario conclusivo (Restituzione dei Risultati)	Dirigenti e NIV delle istituzioni scolastiche della rete	Luglio 2017
Progetto in rete D.M. 663/2016 - Avviso Pubblico USR Puglia DDG prot. n. 19761 del 20 ottobre 2016 - "Dalla Valutazione alla innovazione metodologico-didattica per il miglioramento degli esiti"	Dirigenti e docenti delle istituzioni scolastiche della rete: ICS "XXV LUGLIO - BETTOLO" scuola capofila	Gennaio - luglio 2017

Passo 4: descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

TABELLA 14: composizione del nucleo interno di valutazione

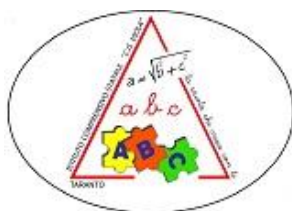
SALAMINA Marilena	Dirigente Scolastico
AMOROSO Raffaella	Responsabile di processo
RUSSO Paola	Responsabile di processo
SAMMARCO Ermelinda	Responsabile di processo
STRADA Amalia	Responsabile di processo
VILLANI Teresa	Responsabile di processo
BERTETTI Francesca	Funzione strumentale
BENEVENTO Marianna	Funzione strumentale
DE MARCO Vincenzo	Funzione strumentale

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Sez. Primavera - Infanzia - Primaria - Sec. 1° grado

“C.G.VIOLA”

TARANTO



Piano di Miglioramento

(PdM)

Versione n. 2
a.s. 2015 - 2016

SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA' ...	
		Attenuare la varianza tra le classi 5 [^] in matematica e contestualmente ridurre la percentuale di alunni nei livelli medio-bassi in matematica e in italiano	Ridurre il numero di alunni che non segue il consiglio orientativo per diminuire la percentuale di alunni non promossi al primo anno di scuola superiore
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Rendere operativo il CUV con UdA per competenze, monitorate e valutate con CUR	X	
	Incrementare corsi di recupero in matematica e in italiano	X	
	Superare nell'ambito della valutazione la dimensione soggettiva utilizzando criteri collegiali e scelte condivise nei tre segmenti dell'I. C.	X	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Attivare percorsi di formazione in servizio sui processi di orientamento intesi in senso formativo		X
	Attivare percorsi di formazione in servizio per i docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie innovative di insegnamento di matematica		X

Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (da 1 a 5)* ¹	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rendere operativo il CUV con UdA per competenze, monitorare e valutare con CUR	4	5	20
2	Incrementare corsi di recupero in matematica e in italiano	3	3	9
3	Superare nell'ambito della valutazione la dimensione soggettiva utilizzando criteri collegiali e scelte condivise nei tre segmenti dell'I.C.	5	5	25
4	Attivare percorsi di formazione in servizio sui processi di orientamento intesi in senso formativo	4	5	20
5	Attivare percorsi di formazione in servizio per i docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica	4	4	16

¹ Si possono considerare i punteggi da 1 a 5, come segue:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Rendere operativo il CUV con UdA per competenze, monitorare e valutare con CUR	Innovare strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di valutazione e certificazione delle competenze per il 90% dei docenti	Attestati di partecipazione	Rapporto tra n° attestati / n° docenti x 100
		Sperimentazione di modelli valutativi incentrati su RV disciplinari per il 15% delle classi (classi coordinatori dipartimenti)	N° classi (coordinatori dipartimenti) sperimentatrici dei modelli valutativi	N° di reporting dei docenti coordinatori
		Condivisione degli strumenti valutativi con il 90% della comunità professionale	Incontri per dipartimento	Evidenze desunte dai verbali
2	Incrementare corsi di recupero in matematica e italiano	Valorizzazione dell'alunno nelle sue capacità e competenze personali per il 100% delle classi	N° docenti che realizza progettazioni e documentazione di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi della ricerca	Evidenze documentali (verbali Consigli classe / interclasse)
		AZIONI CURRICOLARI Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica non inferiore al 30% degli studenti coinvolti	Scrutinio 1° quadrimestre e ante / scrutinio 2° quadrimestre ex post Prova oggettiva ex ante / ex post	Confronto tra scrutinio 1° / 2° quadrimestre Confronto tra n° 2 prove oggettive equipollenti
3	Superare nell'ambito della valutazione la dimensione soggettiva utilizzando criteri collegiali e scelte condivise nei tre segmenti dell'I.C	Raggiungimento della equità degli esiti per il 100% delle classi dell'I.C. e condivisione dei criteri con il 100% della comunità professionale	Regolamento di valutazione interno di istituto	Evidenze documentali /Regolamento di Valutazione, verbale Collegio Docenti, POF annuale 2015-16)
		Implementazione di prassi didattiche per il 100% delle classi (Scuola Primaria / Scuola Secondaria I Grado) fondate su prove oggettive (ITA / MAT)	N° delle prove oggettive	Evidenze desunte da prove oggettive e circolare DS sulla somministrazione

4	Attivare percorsi di formazione in servizio sui processi di orientamento intesi in senso formativo	Sviluppo delle competenze professionali sulla didattica orientativa per il 100% della comunità professionale (SSIG)	Attestati di partecipazione	Rapporto tra n° attestati partecipazione / n° docenti X 100
		Congruenza pari ad almeno il 70% tra la scelta orientativa proposta, con il supporto dell'orientatore, e l'effettiva iscrizione dello studente	Iscrizione studenti SSIG Profilo Orientativo consegnato allo studente	Evidenze documentali: • piattaforma SIDI • verbali Consigli di Classe • rapporto tra iscrizioni SSIG / C.O. X 100
		Efficacia dell'azione formativa erogata per almeno il 75% dei docenti corsisti	Percezione dell'efficacia attraverso questionario <i>customer satisfaction</i>	Rapporto tra n° docenti soddisfatti / n° docenti partecipanti x 100
5	Attivare percorsi di formazione in servizio per i docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica	Sviluppo delle competenze professionali didattico-metodologiche sulla matematica per almeno il 60% della comunità professionale	Attestati di partecipazione	Rapporto tra n° attestati / n° docenti I.C. x 100
		Percezione positiva delle proposte formative non inferiore al 75% della comunità professionale	Questionario di gradimento (<i>customer satisfaction</i>)	Rapporto n° docenti frequentanti / n° docenti soddisfatti X 100
		Grado di applicazione concreta delle abilità acquisite (trasferibilità) per il 10% dei docenti	N° <i>project work</i> prodotti nel periodo del percorso formativo con personalizzazione di approcci metodologici, procedure, ecc.	Evidenze desunte dai verbali del Dipartimento di Matematica

AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

RENDERE OPERATIVO IL CUV CON UDA PER COMPETENZA, MONITORATE E VALUTATI CON CUR

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Azioni formative destinate al Collegio dei Docenti ed ai Coordinatori di Dipartimento (curricolo verticale, compiti di prestazione autentica e strumenti valutativi) con il supporto di un esperto	Coinvolgimento iniziale ed entusiasmo temporaneo per la novità	Ritenere che le novità introdotte possano essere ricondotte a quanto già si fa a scuola	Ricerca-azione continua per migliorare le conoscenze possedute	Dimenticare tutto quello che si è appreso e ritornare alle "vecchie buone abitudini"
Incontri tra i coordinatori di Dipartimento al fine di sperimentare e condividere i modelli valutati	Maggiore comprensione e specializzazione sugli aspetti più rilevanti del contenuto formativo	Detenzione del sapere in un gruppo ristretto con mancata condivisione delle conoscenze acquisite	Rendere la scuola una comunità che apprende e si muove nell'ottica del miglioramento continuo	Creare differenze anche significative tra docenti che permangono nelle pratiche consuete

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il passaggio da una valutazione tradizionale ad una valutazione autentica (<i>authentic assessment</i>) si pone come una suggestiva sfida verso i significati e le pratiche valutative agite in ambito scolastico	Le connessioni riscontrabili con il comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015 sono le seguenti: l. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie p. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti s. definizione di un sistema di orientamento

INCREMENTARE CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA E IN ITALIANO

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Percorsi di recupero ITA/MAT (I/III/IV - SP - I/II/III SSIG) in OC con il coinvolgimento dei docenti DAS che prevedano interventi individualizzati, a piccoli gruppi uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.</p>	<p>Possibilità di intervenire sui bisogni concreti degli alunni, attraverso attività alternative rispetto a quelle tradizionali</p>		<p>Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico</p>	
<p>Percorsi di recupero ITA/MAT (I/III/IV - SP - I/II SSIG) in orario E.C. con il coinvolgimento dei docenti DAS che prevedano nel periodo estivo interventi individualizzati, a piccoli gruppi uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposte</p>	<p>Valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, oltre il periodo scolastico</p>		<p>Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico</p>	
<p>Percorsi di italiano (strategie innovative) volti alla lotta contro la dispersione ed alla integrazione degli alunni stranieri (CCNL art.9)</p>	<p>Possibilità di intervenire sui bisogni concreti degli alunni, attraverso attività alternative rispetto a quelle tradizionali</p>	<p>Mancato coinvolgimento di tutte le classi</p>	<p>Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico</p>	
<p>Percorsi di miglioramento in italiano e matematica (con strategie alternative) in OE con interventi per gruppi di livello PON FSE - Asse I - Azione10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi) AVVISO ANCORA NON PUBBLICATO</p>	<p>Sperimentazione di nuove metodologie di lavoro basate sulla socializzazione più efficace ai fini di un apprendimento critico-partecipativo e creativo</p>		<p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi coinvolti</p>	
<p>Percorsi di recupero ITA/MAT (classi II/IV SP) in O.C. con il coinvolgimento dei docenti OP che prevedano interventi individualizzati, a piccoli gruppi uniformati</p>	<p>Ottimizzazione delle risorse umane Maggiore capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire</p>	<p>Mancato coinvolgimento di tutte le classi</p>	<p>Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico.</p>	

dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.				
Percorsi di recupero ITA/MAT (I/III/ SSIG) in prolungamento orario con il coinvolgimento dei docenti DAS che prevedano interventi individualizzati, a piccoli gruppi uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.	Possibilità di intervenire sui bisogni concreti degli alunni, attraverso attività alternative rispetto a quelle tradizionali		Miglioramento del successo scolastico e contrasto dell'abbandono scolastico.	

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>I due obiettivi in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare percorsi di formazione in servizio per i docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica • incrementare corsi di recupero in matematica <p>sono strettamente interconnessi poiché si basano sul paradigma della ricerca/azione e della sperimentazione di nuove metodologie didattiche.</p> <p>In rapporto ai docenti si tenderà a valorizzare le competenze metodologiche, didattiche e digitali che essi già possiedono per far crescere le dinamiche di lavoro di gruppo, il peer learning e lo scambio professionale, anche con l'utilizzo di ambienti virtuali.</p> <p>In rapporto agli alunni si mirerà soprattutto a lavorare sulla didattica per competenze, intesa come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Si farà tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti.</p> <p>In rapporto alle Avanguardie Educative infine si farà riferimento ad esperienze già avviate in campo nazionale e si terrà conto anche delle possibilità di sperimentare percorsi finalizzati al pensiero logico-computazionale a partire dalla scuola primaria.</p>	<p>APPENDICE A - obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della L. 107/2015</p> <p>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche</p> <p>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>l. Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p>n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p> <p>APPENDICE B - L'innovazione promossa da indire attraverso le Avanguardie Educative</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento/apprendimento tra pari) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

**SUPERARE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE LA DIMENSIONE SOGGETTIVA
UTILIZZANDO CRITERI COLLEGIALI E SCELTE CONDIVISE NEI TRE SEGMENTI
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Revisione del Regolamento di Valutazione interno di Istituto (Commissione Valutazione)	Condivisione di obiettivi comuni da parte dei docenti in vista del raggiungimento di una continuità nel processo educativo-didattico	NESSUNO	Acquisizione di una linearità e organicità nei percorsi formativi dei diversi gradi di scuola, nonché unitarietà nel processo di valutazione.	NESSUNO
Elaborazione di prassi didattiche fondate su prove comuni oggettive di istituto	Maggiore garanzia di equità degli esiti	NESSUNO	Riduzione della varianza tra le classi e all'interno delle classi	NESSUNO

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo è innovativo in quanto risponde ad un bisogno di omogeneità e di trasparenza dell'Istituto.	

**ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO SUI PROCESSI DI
ORIENTAMENTO INTESI IN SENSO FORMATIVO**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione per il personale docente SSIG con il supporto di un esperto orientatore	Coinvolgimento dei docenti nel venire a conoscenza di nuovi approcci legati alle tematiche orientative	Tempo ridotto per padroneggiare ed attuare le tematiche	Acquisizione di nuove e innovative metodologie orientative spendibili in maniera trasversale	NESSUNO
Azioni di orientamento formativo destinate agli alunni delle classi 3 [^] SSIG con supporto dell'orientatore	Maggiore consapevolezza nella individuazione delle attitudini/interessi degli studenti	NESSUNO	Garanzia del successo scolastico	NESSUNO
Azioni di orientamento informativo destinate ad alunni e famiglie (SSIG)	Maggiore consapevolezza nella individuazione del percorso di studio futuro	NESSUNO	Garanzia del successo scolastico	NESSUNO
Progettazione e realizzazione di un progetto di continuità scuola Infanzia, Primaria, SSIG	Maggiore supporto degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola	NESSUNO	Maggiore supporto degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola	NESSUNO
Azioni di orientamento destinate agli alunni della SP e della SSIG (percorso C - Diritti a Scuola) volte alla implementazione di uno sportello di "ascolto e orientamento scolastico e socio-lavorativo" per gli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate e per le loro famiglie	Maggiore benessere psico-emotivo a favore degli studenti	NESSUNO	Maggiore benessere psico-emotivo a favore degli studenti	NESSUNO

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo</p>	<p>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</p>
<p>Gli aspetti innovativi dell'obiettivo di processo si legano ad una concezione della comunità scolastica aperta al territorio ed alle esigenze degli studenti e delle famiglie.</p>	<p>APPENDICE A - obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della L. 107/2015</p> <p>k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio q. Definizione di un sistema di orientamento</p> <p>APPENDICE B - L'innovazione promossa da indire attraverso le Avanguardie Educative</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>

ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di formazione con il supporto di un esperto sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica	Entusiasmo e motivazione generati dalle innovazioni didattiche	Scarso tempo a disposizione per l'applicazione della formazione alla quotidianità scolastica	Acquisizione di competenze laboratoriali e consolidamento delle modalità innovative	Limite del campo di applicazione delle competenze e metodologie acquisite alla sola area logico-matematica
Incontri del Dipartimento di Matematica per la messa a punto della trasferibilità delle metodologie	Riscontro immediato con la classe	Resistenza da parte di alcuni docenti ancorati a metodologie tradizionali	Consolidamento delle metodologie e confronto trasversale con le altre discipline. Disponibilità di metodologie innovative condivise.	Standardizzazione ed effetto stagnante della didattica in un circolo virtuoso che non riesce a diventare buona prassi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>I due obiettivi in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare percorsi di formazione in servizio per i docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie innovative di insegnamento della matematica • incrementare corsi di recupero in matematica 	<p>APPENDICE A - obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della L. 107/2015</p> <p>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio l. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico rimodulazione del monte orario n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>APPENDICE B - L'innovazione promossa da indire attraverso le Avanguardie Educative</p>

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">8. Trasformare il modello trasmissivo della scuola9. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare10. Creare nuovi spazi per l'apprendimento11. Riorganizzare il tempo del fare scuola12. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza13. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari)14. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile |
|--|--|

PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO

RENDERE OPERATIVO IL CUV CON UDA PER COMPETENZA, MONITORATE E VALUTATE CON CUR

Definire i tempi di attuazione delle azioni

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
	2015	2015	2015	2015	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016
Avvio e svolgimento attività formative con il supporto dell'esperto												
Incontri gruppi di ricerca-azione (costruzione modelli prova strutturati)												
Incontri gruppi di ricerca-azione (costruzione modelli di RV per tutte le discipline)												
Utilizzo delle RV nelle classi dei Coordinatori Dipartimento												
Condivisione dei materiali prodotti in seno ai Dipartimenti												

**ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI DEI TRE
ORDINI DI SCUOLA SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO DELLA
MATEMATICA**

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ'											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
	2015	2015	2015	2015	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016
Procedure organizzative (individuazione esperto, reclutamento docenti, calendario)												
Avvio e svolgimento delle attività formative												
Incontri Dipartimento di Matematica												
Prima adozione nelle classi delle stimolazioni metodologiche ricevute												

Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

RENDERE OPERATIVO IL CUV CON UDA PER COMPETENZA, MONITORATE E VALUTATE CON CUR

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

RISULTATO ATTESO: innovare strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di valutazione e certificazione delle competenze per il 90% dei docenti

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	Indice percentuale medio di presenza alla formazione dei coordinatori	Prospetto sintetico (allegato A) delle presenze agli incontri formativi	L'intervento formativo è risultato utile solo per il 66% dei docenti, rispondendo solo in parte ai bisogni esplicitati ed alle necessità lavorative.	Il Risultato atteso, volto all'innovazione di strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di valutazione e certificazione delle competenze per il 90% dei docenti coinvolti nella sperimentazione è stato raggiunto, in quanto la presenza media dei docenti rilevata negli incontri è stata pari al 90% dei docenti stessi.	Al fine di accrescere l'utilità della formazione per i docenti, gli interventi formativi in programma per il prossimo anno scolastico saranno improntati ad una maggiore laboratorialità
	Indice percentuale medio di efficacia pari all'Indice percentuale medio di utilità	Questionario quantitativo somministrato ai coordinatori dei dipartimenti		La formazione destinata ai coordinatori dei dipartimenti è stata ritenuta efficace dal 96% dei docenti interessati	

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

RISULTATO ATTESO: Sperimentazione di modelli valutativi incentrati su RV disciplinari per il 15% delle classi (classi coordinatori dipartimenti)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<p>Indice percentuale medio motivazione e partecipazione attiva</p> <p>Indice percentuale medio efficacia metodologie didattiche</p> <p>Indice percentuale medio miglioramento delle competenze</p> <p>Indice percentuale documentazione prodotta</p>	<p>Questionario quantitativo destinato agli studenti coinvolti Item con format di risposta: SI /NO/ IN PARTE</p> <p>Prospetto riassuntivo documentazione prodotta da ciascun coordinatore</p>	<p>Necessità di stimolare un più ampio coinvolgimento degli alunni (raggiungere l'efficacia del 100%) nella costruzione di rubriche per renderli consapevoli della propria valutazione e, quindi, migliorarne le competenze.</p>	<p>Il Risultato atteso, volto alla sperimentazione di modelli valutativi incentrati su RV disciplinari per il 20% delle classi (classi coordinatori dipartimenti) è stato raggiunto.</p> <p>Il questionario somministrato agli alunni delle classi interessate ha prodotto un alto indice percentuale di motivazione e partecipazione attiva alla sperimentazione, pari al 91 %.</p> <p>L' 88 % degli alunni ritiene che le proprie competenze siano migliorate e l'85 % di loro ritiene efficaci le metodologie didattiche introdotte con la sperimentazione delle rubriche.</p>	<p>Occorre prevedere una scansione degli incontri del gruppo di ricerca-azione a partire dall'inizio dell'anno scolastico e momenti di condivisione più ravvicinati all'interno dei dipartimenti per una gestione più attiva ed efficace del lavoro</p>

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

RISULTATO ATTESO: Condivisione degli strumenti valutativi con il 90% della comunità professionale

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Partecipazione alla informazione/ formazione sui risultati della sperimentazione alla comunità professionale	Evidenze documentali: registro presenze nei dipartimenti prospetto presenze incontri divulgativi dei dipartimenti		Il Risultato atteso, volto alla condivisione degli strumenti valutativi con tutta la comunità professionale è stato raggiunto, in quanto il 90% dei docenti ha partecipato agli incontri informativi/formativi svoltisi alla fine della sperimentazione nelle classi dei coordinatori	

Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

INCREMENTARE CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA E IN ITALIANO

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
30/06/2016	<p>Indice % di frequenza campus estivo DAS- alunni classi 1[^]-2[^] SSIG (alla metà del percorso)</p> <p><u>Legenda frequenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ALTA dal 100% al 70% - MEDIA dal 69%al 40% - BASSA dal 39%allo 0% 	registro presenze	Non sono state rilevate criticità	Il 59% degli alunni evidenzia una frequenza ALTA, il 18 % una frequenza MEDIA.	
29/06/2016	<p>indice % di frequenza campus estivo DAS- PRIMARIA (alla metà del percorso)</p> <p><u>Legenda frequenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ALTA dal 100% al 70% - MEDIA dal 69% al 40% - BASSA dal 39% allo 0% 	registro presenze	Non sono state rilevate criticità	La percentuale di alunni che mostra una frequenza ALTA è del 76%, quella che evidenzia una frequenza MEDIA è dell'11%.	

15/06/2016	Indice % di efficacia dell'azione didattica	Confronto tra voto scrutinio ITA/MAT 1Q/2Q.	Non sono state rilevate criticità.	Il risultato atteso, volto al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 30 % degli studenti, è da considerarsi raggiunto in quanto la % degli studenti che hanno ottenuto miglioramento nell'azione didattica è risultata pari al 67 %.	
31/05/2016	Indice % di interesse Indice % di efficacia organizzativa e didattica Indice % di motivazione e partecipazione attiva	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla Numero item: 6 con formato del tipo SI-NO-IN PARTE; DESTINATARI: alunni delle classi coinvolte nelle azioni (2 ^a -5 ^a con coinvolgimento docenti OP)	Non sono state rilevate criticità.	Il Risultato atteso, volto alla Efficacia delle azioni didattiche non inferiore al 30% degli alunni, è da considerarsi raggiunto. L'89.1% degli studenti coinvolti ha dichiarato che le attività svolte sono piaciute, l'87.8% di aver partecipato volentieri ed il 70.9% di essersi sentito sempre coinvolto. Positiva l'efficacia dell'azione didattica, infatti l'80.6% ha dichiarato di sentirsi più sicuro e bravo nelle attività di italiano e matematica.	
30/05/2016	Indice % di interesse Indice % di efficacia didattica Indice % di motivazione e partecipazione attiva	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; NUMERO ITEM: 6, con formato del tipo SI-NO-IN PARTE; DESTINATARI: alunni delle classi coinvolte nelle azioni (classi 1 ^a , alcune sezioni di 3 ^a -	Non sono state rilevate criticità	Il risultato atteso, volto alla efficacia delle azioni didattiche non inferiore al 30% degli alunni, è da considerarsi raggiunto. Il 95% degli studenti coinvolti ha dichiarato che le attività svolte sono piaciute, il 92% di aver partecipato volentieri ed l'84% di essersi sentito sempre coinvolto. Positiva l'efficacia dell'azione	

		4^Primaria con coinvolgimento ins. DAS)		didattica. Infatti l'84% ha dichiarato di sentirsi più sicuro e bravo nelle attività di matematica.	
30/05/2016	Indice % di interesse Indice % di soddisfazione Indice % di motivazione e partecipazione attiva Indice % di efficacia metodologie didattiche Indice % ...	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; N. ITEM: 11, con formato del tipo SI-NO-IN PARTE; DESTINATARI: alunni classi coinvolte (recupero ITA / MAT in 1^, 2^, 3^ SSIG in OC - in prolungamento orario per un piccolo gruppo.	Non sono state rilevate criticità	Il risultato atteso, volto alla efficacia delle azioni didattiche non inferiore al 30% degli alunni, si può considerare raggiunto. Il 70,4% degli studenti coinvolti ha dichiarato che le attività svolte sono state interessanti, il 79.6% di sentirsi soddisfatto di ciò che ha imparato, il 50.7% di aver migliorato la motivazione allo studio degli argomenti trattati. Il 70,3% ha affermato di trovare il metodo usato stimolante ed il 65,3 % di non aver avuto difficoltà nell'approcciarsi alle attività proposte. Il 71.8% ha riferito di aver migliorato la propria preparazione in italiano e matematica. Il 52,6% degli alunni che hanno operato anche in prolungamento orario ha palesato di non aver avuto alcuna fatica nel permanere a scuola e il 54,4% di non aver riscontrato alcuna difficoltà nel conciliare l'azione con gli impegni personali e scolastici.	
30/05/2016	Indice % di interesse Indice % di efficacia organizzativa	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla;	20 genitori hanno risposto al questionario, cioè il 7,2%. Ciò nonostante la capillare	I genitori che hanno risposto al questionario mostrano in generale un buon apprezzamento delle attività	Valutata la non adesione della nostra utenza alla valutazione con strumento informatico, sarà da rivedere

	<p>Indice % di motivazione e partecipazione attiva</p> <p>Indice % di efficacia metodologie didattiche</p> <p>Indice % di miglioramento delle competenze.</p>	<p>N. ITEM: 11, con formato del tipo SI-NO-IN PARTE; DESTINATARI: genitori degli alunni coinvolti (recupero ITA / MAT in 1^a-2^a-3^a SSIG in OC -in prolungamento orario per un piccolo gruppo).</p>	<p>azione di diffusione di azioni e procedure operata nelle classi oggetto dell'indagine. Pertanto il dato statistico ricavato non può assumere carattere di indagine conoscitiva.</p>	<p>svolte. Di questi il 72,2% riferisce di essere a conoscenza delle attività e pensa che il percorso abbia avuto una ricaduta positiva sul proprio figlio. Il 50% ritiene che abbia contribuito a migliorare il metodo di studio ed il 61.1% che abbia migliorato le competenze. Per quanto concerne le attività in prolungamento orario, il 60% dei genitori ritiene che sia stato faticoso permanere a scuola dopo il termine delle lezioni, mentre il 40 % pensa che abbia ostacolato le normali attività di studio o svago.</p>	<p>la modalità di rilevazione del gradimento. Potrebbe essere opportuno avviare con largo anticipo la procedura e indire incontri informativi circa l'utilità, ai fini del miglioramento di una opinione di tutti i portatori di interesse.</p>
30/05/2016	<p>Indice % di interesse</p> <p>Indice % di efficacia organizzativa e didattica</p> <p>Indice % di motivazione e partecipazione attiva</p>	<p>Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; Numero item: 7, con formato del tipo SI-NO-IN PARTE; DESTINATARI: genitori delle classi coinvolte nelle azioni (2^a-5^a con il coinvolgimento del docente di OP)</p>	<p>37 genitori, cioè il 10% dei genitori coinvolti, hanno risposto al questionario. Ciò nonostante la capillare azione di diffusione di azioni e procedure operata nelle classi oggetto dell'indagine. Pertanto il dato statistico ricavato non può assumere carattere di indagine conoscitiva.</p>	<p>Dall'analisi dei risultati, pur non statisticamente significativi, emerge il dato positivo della buona percezione che i genitori hanno di tutte le azioni di miglioramento intraprese. Dei genitori che si sono espressi, l'83,8 % dichiara interesse per l'azione condotta ed il 94,6 % ritiene che il percorso sia stato efficace dal punto di vista didattico, contribuendo, per l'83,85 a migliorare le competenze del proprio figlio.</p>	<p>Valutata la non adesione della nostra utenza alla valutazione con strumento informatico, sarà da rivedere la modalità di rilevazione del gradimento. Potrebbe essere opportuno avviare con largo anticipo la procedura e indire incontri informativi circa l'utilità, ai fini del miglioramento, di una opinione di tutti i portatori di interesse.</p>

<p>30/05/2016</p>	<p>Indice % di interesse Indice % di efficacia didattica Indice % di efficacia organizzativa Indice % di motivazione e partecipazione attiva</p>	<p>Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; N. ITEM: 7, con formato del tipo SI-NO-IN PARTE; DESTINATARI: genitori delle classi coinvolte nelle azioni (1^/ alcune sezioni di 3^ - 4^ Primaria)</p>	<p>29 genitori, cioè il 7,9% dei genitori interessati, ha ritenuto di dedicare del tempo alla procedura necessaria per rispondere ai questionari on line che abbiamo proposto. Ciò nonostante la capillare azione di diffusione di azioni e procedure operata nelle classi oggetto dell'indagine. Pertanto il dato statistico ricavato non può assumere carattere di indagine conoscitiva.</p>	<p>Dall'analisi dei risultati, pur non statisticamente significativi, emerge il dato positivo della buona percezione che i genitori hanno di tutte le azioni di miglioramento intraprese. Tra i genitori che si sono espressi, infatti, il 79,3% è a conoscenza del percorso progettuale e il 79,3% lo ritiene utile e adatto al proprio figlio. Il 75% ritiene efficace l'organizzazione dello stesso, mentre il 62% ritiene adeguate le ore ad esso dedicate.</p>	<p>Valutata la non adesione della nostra utenza alla valutazione con strumento informatico, sarà da rivedere la modalità di rilevazione del gradimento. Potrebbe essere opportuno avviare con largo anticipo la procedura e indire incontri informativi circa l'utilità, ai fini del miglioramento, di una opinione di tutti i portatori di interesse</p>
<p>03/05/2016</p>	<p>Indice % medio di avanzamento delle attività (VEDI Allegato)</p>	<p>Numero ore effettuate rispetto al numero di ore programmate (desunte dai registri dei docenti di organico potenziato).</p>	<p>Non sono state rilevate criticità</p>	<p>L'indice % medio di avanzamento dell'azione risulta pari all' 83% nelle classi che hanno fruito dell'azione (2^ e 5^ di Scuola Primaria).</p>	
<p>02/05/2016</p>	<p>Indice % di interesse Indice % di motivazione e partecipazione attiva Indice % di efficacia didattica.</p>	<p>Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; Numero item: 5, con formato del tipo MOLTO-ABBASTANZA-POCO DESTINATARI: genitori degli alunni coinvolti nell' azione (Ex art.9-CCNL alunni 1^ - 2^ 3^)</p>	<p>Non sono state rilevate criticità</p>	<p>Il Risultato atteso, volto alla Efficacia delle azioni didattiche extracurricolari non inferiore al 70% degli alunni, è da considerarsi raggiunto. Il 78% dei genitori ha dichiarato che il proprio figlio ha gradito partecipare alle attività ed il 64% che queste siano state interessanti e che il percorso sia servito a migliorare le competenze del proprio figlio.</p>	

		SSIG laboratorio giornalismo).			
02/05/2016	Indice % di interesse Indice % di efficacia organizzativa e didattica Indice % di motivazione e partecipazione attiva.	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; Numero item: 10 - formato del tipo POCO-ABBASTANZA-MOLTO; DESTINATARI: alunni delle classi coinvolte nelle azioni (1 [^] -2 [^] -3 [^] SSIG- P. aree a rischio- Ex art. 9 CCNL - giornalismo).	Non sono state rilevate criticità	Il Risultato atteso, volto alla Efficacia delle azioni didattiche extracurricolari non inferiore al 70% degli alunni, è da considerarsi raggiunto. Il 77% degli alunni ha gradito le attività proposte, il 78% ha ritenuto le attività interessanti, il 56% ha trovato il percorso facile ed il 45% dichiara che il percorso progettuale è stato utile a migliorare il proprio rendimento scolastico.	
02/05/2016	Indice % di interesse Indice % di efficacia didattica Indice % di motivazione e partecipazione attiva	Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla; Numero item: 5 - con formato del tipo POCO-ABBASTANZA - MOLTO; destinatari: genitori degli alunni delle classi 5 [^] -1 [^] SSIG coinvolti nell'azione. (P. aree a rischio- Ex art. 9 CCNL - Laboratorio cinema)	Non sono state rilevate criticità	Il Risultato atteso, volto alla Efficacia delle azioni didattiche extracurricolari non inferiore al 70% degli alunni, è da considerarsi sostanzialmente raggiunto. Infatti i genitori che hanno ritenuto l'azione MOLTO formativa sono il 53% e coloro che si sono dichiarati ABBASTANZA soddisfatti sono il 42%. Il 44% dei genitori coinvolti ha dichiarato che le attività svolte hanno contribuito MOLTO ad innalzare le competenze del proprio figlio ed il 35%	La maggioranza dei genitori ha dichiarato che il proprio figlio/a ha mostrato interesse e ritiene formative le attività proposte. Va rilevato tuttavia che la percentuale di genitori che non ha ben compreso la valenza dei percorsi innovativi trasversali sull'innalzamento delle competenze risulta del 21%. Conseguentemente per le future azioni da attivare potrebbe essere opportuno indire incontri informativi circa la ricaduta, ai fini del

				<p>ritiene che abbiano contribuito ABBASTANZA.</p> <p>Il 67% dei genitori ritiene che il proprio figlio abbia mostrato MOLTO interesse per le attività proposte ed il 21% che ne abbia mostrato ABBASTANZA</p>	<p>dell'innalzamento delle competenze, di percorsi e strategie innovative.</p>
02/05/2016	<p>Indice % di interesse</p> <p>Indice % di efficacia organizzativa e didattica</p> <p>Indice % di motivazione e partecipazione attiva.</p>	<p>Questionario di tipo quantitativo a risposta chiusa a scelta multipla;</p> <p>Numero item: 9 - con formato del tipo POCO-ABBASTANZA - MOLTO; destinatari: alunni delle classi 5[^]-1[^]SSIG coinvolti nell'azione (laboratorio di cinema).</p>	<p>Non sono state rilevate criticità</p>	<p>Il Risultato atteso, volto alla Efficacia delle azioni didattiche extracurricolari non inferiore al 70% degli alunni, è da considerarsi raggiunto. Infatti gli alunni che hanno affermato di essere MOLTO soddisfatti dei risultati conseguiti e di aver ritenuto chiaro il linguaggio utilizzato dai docenti sono il 56% e coloro che si sono dichiarati ABBASTANZA soddisfatti sono il 42%. Il 75% degli studenti coinvolti ha ritenuto motivanti le attività svolte, il 77% di aver partecipato volentieri e con molto interesse.</p>	

Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

SUPERARE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE LA DIMENSIONE SOGGETTIVA UTILIZZANDO CRITERI COLLEGIALI E SCELTE CONDIVISE NEI TRE SEGMENTI DELL'ISITUTO COMPRENSIVO

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

RISULTATO ATTESO: Raggiungimento dell'equità degli esiti per il 100% delle classi dell'I.C. e condivisione dei criteri con il 100% della comunità professionale

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Indice % di rilevazione condivisione	Evidenze documentali: verbale commissione Verbale collegio dei docenti	<p>Il Risultato atteso, volto al raggiungimento dell'equità degli esiti per il 100% delle classi e condivisione dei criteri con il 100% della comunità professionale è <u>da considerarsi ancora in fase di raggiungimento.</u></p> <p>L'azione, come si evidenzia nel verbale della commissione del 12 aprile 2016, deve essere portata avanti con tempi più lunghi rispetto a quelli ipotizzati. Il lavoro di revisione dovrà riguardare tutti gli ordini di scuola e la sua stretta correlazione con l'obiettivo di processo 1 (innovazione strumenti valutativi) ancora in fase sperimentale non consente un immediato inserimento dei nuovi modelli allo studio nei dipartimenti</p>		Occorre prevedere una scansione degli incontri della commissione a partire dall'inizio dell'anno scolastico e momenti di condivisione all'interno degli OO. CC. delle proposte avanzate.

RISULTATO ATTESO: innovare strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di valutazione (P.O.) per il 7% dei docenti (componenti Commissione valutazione)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Indice percentuale medio di presenze docenti incontri di formazione	Registro presenze degli incontri commissione (allegato A)	<p>La formazione non ha raggiunto tutti i componenti della Commissione (solo l'80") in quanto gli incontri formativi sono coincisi con altri impegni istituzionali che non hanno consentito a tutti la partecipazione.</p> <p>Un'altra criticità evidenziata è stata il tardivo avvio del corso di formazione (seconda metà di aprile) e la ristrettezza dei tempi che non ha consentito forme di attività laboratoriale con l'esperto</p>	<p>Il Risultato atteso, volto all'innovazione degli strumenti di verifica e valutazione per rendere trasparente e condiviso il sistema di valutazione (P.O.) <u>è da considerarsi raggiunto.</u></p> <p>L'80% dei docenti che compongono la commissione ha partecipato alla formazione.</p> <p>I docenti coinvolti nell'azione hanno considerato efficace (87,7%) la formazione ricevuta che ha consentito loro di predisporre in via sperimentale prove finali d'istituto da somministrare nel mese di maggio a tutti gli alunni (SP/SSIG) Altresi l'utilità percepita e l'efficacia organizzativa del corso sono state ritenute soddisfacenti rispettivamente pari al 77% ei al 66,3 % dagli stessi docenti</p>	<p>Nel prossimo anno scolastico saranno previsti incontri con l'esperto già all'avvio dell'anno scolastico e la calendarizzazione sarà predisposta in modo da consentire a tutti i componenti della commissione di poter partecipare agli incontri programmati</p>
	Indice percentuale medio di efficacia	Questionario quanti - qualitativo somministrato ai componenti della commissione			
	Indice percentuale medio di utilità percepita Indice percentuale medio di efficacia organizzativa percepita	Questionario quanti - qualitativo somministrato ai componenti della commissione			

RISULTATO ATTESO: Implementazione di prassi didattiche per il 100% delle classi (SP/SSIG) fondata su prove oggettive

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Indice percentuale medio di classi oggetto della somministrazione di P. O. in italiano e matematica	Prospetto sintetico delle classi cui si è proceduto alla somministrazione di prove oggettive	La criticità evidenziata dal 13 % degli intervistati riguarda i tempi che, effettivamente, sono stati molto ridotti e a ridosso della fine dell'anno scolastico.	Il Risultato atteso, volto all'implementazione di prassi didattiche fondate su prove oggettive per il 100% delle classi (SP/SSIG) è da considerarsi raggiunto. Nel 100% delle classi dell'istituto sono state somministrate prove di verifica finali d'istituto con criteri di valutazione pesati e omogenei tra loro al fine di assicurare l'attendibilità dei risultati. Il 98 % dei docenti ha ritenuto efficace ed efficiente valida la gestione del processo (condivisione negli OO.CC. e documentazione), condotta dalla commissione. L'85% ha ritenuto efficace l'azione dalla fase di elaborazione a quella di valutazione delle prove oggettive.	Il processo avviato quest'anno continuerà e sarà migliorato nel corso del prossimo anno per quanto riguarda i tempi che saranno più distesi e consentiranno una condivisione ancora maggiore, laddove possibile, rispetto all'anno in corso.
	Indice percentuale medio di efficacia riscontrata	Questionario quanti - qualitativo somministrato ai docenti di SP e di SSIG ITA/MAT			
	Indice percentuale medio di organizzazione	Questionario quanti - qualitativo somministrato ai docenti di SP e di SSIG ITA/MAT			

Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO SUI PROCESSI DI ORIENTAMENTO INTESI IN SENSO FORMATIVO

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Data (1)	Indicatori (2)	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche (3)	A/M/C (4)
30/06/2016	indice percentuale di alunni iscritti nello stesso istituto IC Viola (ordini diversi)	piattaforma SIDI		Gli indici medi percentuali degli iscritti nello stesso istituto, per ordini diversi, evidenziano un processo di continuità nelle iscrizioni dall'infanzia alla primaria pari al: 56% nel plesso Viola (63% TP); 80% nel plesso Rodari (73% TP); 100% plesso Battisti. Lo stesso indice medio di continuità nelle iscrizioni dalla primaria alla SSGI è del 59% nel plesso Viola, dell'11% nel plesso Rodari, del 30% nel plesso Battisti.		
16/05/2016	indice medio percentuale di gradimento del corso di formazione rispetto: - utilità percepita, interesse e motivazione: 25% - efficacia formativa: 36%	questionario quanti-qualitativo destinato ai docenti curricolari. Item con formati di risposta: 1=per niente adeguato 2=poco adeguato 3=abbastanza adeguato 4=molto adeguato	dall'analisi dei risultati emerge: per l'indicatore "utilità percepita/interesse e partecipazione" poca corrispondenza tra contenuti del corso e bisogni dei docenti (59%); per l'indicatore "efficacia e metodologia didattica" scarsa attività di ricerca/azione (62%); per l'indicatore "organizzazione"	A discapito delle criticità si rileva un indice di gradimento e di utilità del materiale fornito nel corso dell'attività di formazione pari al 69%.		

	- organizzazione e servizi: 25%		inadeguata gestione dei tempi e durata del corso (72%). Numero di ore eccessivo per incontro in confronto al numero di ore curriculari in situazione con gli alunni.			
16/05/2016	indice medio percentuale di partecipazione dei docenti agli incontri di formazione	foglio firme	La frequenza al corso si è attestata al 70% di partecipazione sul totale dei docenti del SSGI e ha avuto una leggera flessione finale pari al 57% di docenti partecipanti sul totale.	La partecipazione al corso si è attestata su una percentuale di presenza media totale del 62% dei docenti.		
16/05/2016	indice medio percentuale di partecipazione dei genitori al workshop rispetto al totale della popolazione scolastica delle terze classi della SSIG	fogli firme raccolte il giorno 12 gennaio 2016 (workshop progetto orientamento alunni 1a fase)		indice percentuale di incremento rispetto alla partecipazione workshop gennaio 2015 (dato migliorativo) con una presenza media del 63% dei genitori sul totale della popolazione scolastica (per genitori si intende uno per alunno).	necessità di incrementare la percentuale di presenza ad almeno l'80% del totale della popolazione scolastica delle terze classi della SSGI	
16/05/2016	indice percentuale di congruenza tra gli alunni che hanno seguito il consiglio del profilo orientativo e la scelta della scuola superiore di secondo grado a.s.2015/2016	profilo orientativo di ogni singolo alunno e piattaforma SIDI (reali iscrizioni scuole secondarie di secondo grado)	l'indice medio degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è il 57%, ovvero poco più della metà degli alunni licenziati nell'a.s. 15/16: ciò indica una poca incisività dell'azione di orientamento effettuata. l'indice medio percentuale di incremento della congruenza tra profilo orientativo e iscrizioni alunni tra l'a.s. 2014/15 (56% alunni	nell'ambito del consiglio orientativo e dell'effettiva iscrizione alla SSIG, si rileva un indice medio di incremento dell'iscrizioni a licei (classico, scientifico, linguistico, tecnologico) pari a 5 punti percentuali (a.s. 2014/2015 41% di iscrizioni a licei contro il 46% dell'a.s. 2015/2016).	si consiglia una più diffusa azione di orientamento in tutti i gradi dell'istituto comprensivo, al fine di garantire maggiore consapevolezza delle proprie scelte in tutti gli alunni, in considerazione dell'osservazione di maggiore incoerenza tra gli alunni il cui consiglio orientativo indicava scuole	

			<p>che hanno seguito e 44% che non hanno seguito il consiglio orientativo) e 2015/16 (57% alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e 43% che non hanno seguito il consiglio orientativo) è solo dell'1% (dato migliorativo). Tale dato deve essere messo in relazione all'aumento della popolazione scolastica delle III classi. Si è passati da 54 alunni nell'a.s. 2014/2015 a 72 alunni nell'a.s. 2015/2016, ovvero 25% di incremento di alunni nell'a.s.2015/2016.</p>		<p>professionali o tecniche, ma che si sono orientati verso scuole di opposto indirizzo.</p>	
--	--	--	---	--	--	--

Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Procedure organizzative (individuazione esperto, reclutamento docenti, calendario)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati		Modifiche/necessità di aggiustamenti
07/03/2016	Numero documenti prodotti	Evidenze documentali: circolari		Il risultato atteso, volto allo sviluppo delle competenze professionali didattico-metodologiche sulla matematica, per almeno il 60% della comunità professionale è da considerarsi raggiunto. L'azione, come si evince dai documenti si è perfezionata nel mese di MARZO		

**Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni
Avvio e svolgimento delle attività formative**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
14/03/2016	<p>N. documenti prodotti (circolare di avvio)</p> <p>Indice % medio di partecipazione personale docente</p> <p>Indice di % medio di efficacia metodologica</p>	<p>Evidenze documentali: circolari</p> <p>Registro presenze</p> <p>Questionari quali/quantitativi somministrati ai docenti</p>		<p>Il risultato atteso, volto allo sviluppo delle competenze professionali didattico-metodologiche sulla matematica per almeno il 60% della comunità professionale è da considerarsi raggiunto in quanto il 98 % dei docenti ha partecipato agli incontri formativi previsti. Dai questionari somministrati si evince che i docenti hanno ritenuto efficace l'azione formativa per il 90%</p>	

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Incontri Dipartimento di Matematica

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
28/04/2016	N. di attestati rilasciati Indice % medio di partecipazione personale docente	N. attestati rilasciati Registro presenze		Il risultato atteso, volto agli Incontri Dipartimento di Matematica è da considerarsi raggiunto in quanto il 100% dei docenti ha partecipato agli incontri formativi previsti	

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Prima adozione nelle classi delle stimolazioni metodologiche ricevute

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
06/06/2016	N. di project work realizzati	N. di project work	Non tutti i docenti che fanno parte del dipartimento di matematica hanno partecipato alla fase di ricerca-azione per cui è stata estesa la possibilità di fare sperimentazione anche ai docenti che non fanno parte del dipartimento di matematica	Il risultato atteso, volto all'adozione nelle classi delle stimolazioni metodologiche ricevute è da considerarsi raggiunto in quanto il 20 % dei docenti ha partecipato all'attività di ricerca-azione e sono state presentate n° 13 (100%) di schede ricognitive dell'attività svolta in classe	Per il prossimo anno scolastico si provvederà ad estendere la sperimentazione in didattica della matematica ad una percentuale maggiore di docenti e quindi di classi

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Incrementare le competenze degli alunni collocati nei livelli 1/2, riducendo l'indice medio percentuale di almeno 3 punti.	30.06.2016	Indice % di efficacia dell'azione didattica	AZIONI C. migliorare l'efficacia delle azioni non <30% alunni coinvolti	Il risultato atteso, volto al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 30 % degli studenti, è da considerarsi raggiunto in quanto la % degli studenti che hanno ottenuto miglioramento nell'azione didattica è risultata pari al 67 %.	Il confronto degli esiti tra il primo quadrimestre e il secondo mostra un incremento nell'efficacia delle azioni didattiche attivate pari al 37% in più rispetto al 30% ipotizzato.	

Priorità 2: Migliorare il successo formativo degli studenti iscritti al primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Incrementare di 4 punti la percentuale di promozione relativa agli alunni frequentanti il primo anno di secondaria di secondo grado.	30.06.2016	indice medio percentuale di partecipazione dei docenti agli incontri di formazione	Sviluppo delle competenze professionali sulla didattica orientativa per il 100% della comunità professionale (SSIG)	La partecipazione al corso si è attestata su una percentuale di presenza media totale del 62% dei docenti.	La formazione ha registrato un 38% in meno rispetto a quanto previsto.	I docenti hanno evidenziato poca corrispondenza tra contenuti del corso e bisogni espliciti, scarsa attività di ricerca/azione e inadeguata gestione dei tempi e durata del corso

Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di Valutazione

NOME	RUOLO
Salamina Marilena	Dirigente Scolastico
Maggiore Vanda Rosangela	Collaboratore del Dirigente
Amoroso Raffaella	Funzione Strumentale
Benevento Marianna	"
Bertetti Francesca	"
De Marco Vincenzo	"
Formoso Mariella	"
Nunzella Maria Rosaria	"
Russo Paola	"
Sammarco Ermelinda	"
Strada Amalia	"
Totta Maria Carmela	"
Villani Teresa	Membro GAV
Zaccaro Ornella	"

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire>.